

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA 2023 - 2024





CONFINDUSTRIA  
SIRACUSA

**RAPPORTO  
DI SOSTENIBILITÀ  
DEL POLO INDUSTRIALE  
DI SIRACUSA  
2023 - 2024**

# INDICE

## RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA 2023 - 2024

4	Lettera agli stakeholder di Gian Piero Reale
5	Il valore della sostenibilità di Giancarlo Bellina
6	La provincia di Siracusa
7	Il polo industriale in sintesi
9	Le aziende partecipanti alla redazione del Rapporto di Sostenibilità
12	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b>
14	Il Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa
14	Nota metodologica
15	Analisi di materialità
	<b>TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>
18	Valore economico generato
19	Indotto e rapporto con i fornitori
20	Investimenti in HSE e innovazione tecnologica
23	Il sistema portuale e l'Autorità di Sistema
	<b>TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>
28	Fabbisogno energetico
31	Emissione in atmosfera
34	IL CIPA
35	Il consumo di acqua
36	Gestione della risorsa mare
38	Produzione di rifiuti
39	Bonifiche
	<b>TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE</b>
44	La gestione delle risorse umane
45	Formazione
46	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
50	Rapporti con le scuole e le Università
51	Rapporti con il territorio
51	Iniziative culturali
52	Iniziative sociali
53	<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI</b>
55	La sostenibilità delle sezioni di Confindustria Siracusa



Progettazione grafica  
e stampa



Nel pieno rispetto delle risorse naturali  
e limitare al minimo l'impatto ambientale  
è stata utilizzata solo carta ecologica

Finito di stampare  
nel mese di dicembre 2025



## RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA 2023 - 2024

**Gian Piero Reale**  
Presidente  
Confindustria Siracusa

### LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Siamo giunti alla quarta edizione del Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa. Una iniziativa volontaria delle aziende che vi operano e curata da Confindustria Siracusa.

In questa edizione abbiamo voluto dare ancora maggiore spazio anche alla "risorsa mare" nello spirito di restituire un quadro sempre più completo agli stakeholders e al territorio in generale.

Realizzare questa importante fotografia del Polo Industriale e dei trend dei principali dati e indicatori negli assi Economici, Ambientali e Sociali della sostenibilità ha per me un grande valore.

Ciò consente, infatti, partendo dai dati e dai fatti, di apprezzare l'effetto delle azioni di miglioramento continuo eseguite dalle imprese e consente anche il confronto con gli Stakeholders del territorio, la popolazione, le istituzioni, i sindacati, i rappresentanti della politica, le associazioni ambientaliste, i media e tutti i portatori di interesse.

Auspico che questo rapporto, diventato oramai un appuntamento periodico di trasparenza e rendicontazione, possa anche essere uno strumento con il quale coinvolgere le scuole per informare i ragazzi di cosa è il nostro Polo Industriale, per parlare di salute e sicurezza, di ambiente e di lavoro.

In questa edizione trattiamo i dati degli anni 2023-2024 da cui si evince un quadro di miglioramento e di resilienza del Polo Industriale.

Il miglioramento riguarda in particolare gli indicatori della sicurezza sul lavoro, con indici che si confermano migliori di quelli medi nazionali nei settori di appartenenza, e gli indicatori relativi all'ambiente, non trascurando i feedback del territorio in merito ad aspetti come per esempio il tema delle "emissioni odorigene" che costituisce un argomento di confronto aperto con la società civile e di ricerca di soluzioni sempre più performanti.

La resilienza riguarda gli aspetti occupazionali. Seppur con le note difficoltà di avvio della transizione energetica e il difficile contesto economico e geopolitico, il numero degli occupati diretti è costante, anzi in leggera crescita, e le ore lavorate dalle società dell'indotto risultano aumentate.

Auspico che la lettura di questo Rapporto produca un sincero e franco confronto con gli Stakeholders che ci consenta ulteriori miglioramenti nel nostro lavoro e nei contenuti delle future edizioni del Rapporto di Sostenibilità e confermo la nostra disponibilità ad ascoltare suggerimenti per migliorare nel rapporto positivo con il territorio.



## RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA 2023 - 2024

**Giancarlo Bellina**  
Vice Presidente di Confindustria Siracusa  
con delega alla Responsabilità sociale d'impresa

### IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi anni, a seguito dei grandi shock globali che hanno colpito il mondo, resilienza e capacità adattamento non sono più slogan accademici o concetti teorici delle scuole di management, ma imperativi operativi in un contesto in costante ridefinizione. La fiducia nella stabilità globale è stata messa alla prova da molteplici eventi, rendendo la capacità di garantire sicurezza energetica e sostenibilità ambientale una duplice, ineludibile responsabilità.

In questo scenario, la Sicilia, e il Polo industriale di Siracusa in particolare, rappresentano un territorio di straordinaria importanza e complessità. Qui, industria e ambiente coesistono in un equilibrio delicato ma foriero di grande sviluppo e opportunità che richiede costante attenzione e responsabilità. Con il suo notevole potenziale, la Sicilia è al centro delle sfide della transizione energetica e il polo industriale di Siracusa è determinato a svolgere un ruolo attivo in questo processo. La strategia è chiara: trasformare le difficoltà in opportunità concrete, per uno sviluppo armonico, socialmente responsabile, offrendo opportunità di crescita e di trasformazione industriale sostenibile al nostro territorio. Questo si traduce in un percorso concreto, fatto di investimenti, innovazione e un dialogo costante, aperto e costruttivo con le istituzioni, le comunità locali, le associazioni e i singoli cittadini, sempre in un'ottica di collaborazione e di trasparenza condivisa.

In qualità di Vice Presidente con delega alla Sostenibilità, desidero ringraziare innanzitutto tutto il Gruppo di Lavoro interaziendale che ha permesso di realizzare questo essenziale, fondamentale e concreto rapporto sui comportamenti, le attività, i progetti e gli investimenti che tutte le aziende del Polo Industriale hanno realizzato nel biennio 2023-2024 a favore di un modello di sviluppo sempre più virtuoso e orientato alla Sostenibilità.

Siamo oramai tutti consapevoli che urge prenderci cura del nostro pianeta e di transitare da un modello di sviluppo lineare (business as usual, ad alto spreco di risorse e alta produzione di rifiuti) ad un modello di sviluppo circolare, basato su un'economia reale ed efficiente, capace di tornare a puntare sugli investimenti infrastrutturali, come vero motore dell'economia, dell'occupazione e del bene comune.

Si tratta di puntare su un modello di sviluppo basato su una migliore qualità complessiva della vita, ben sintetizzato dai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sulla Sostenibilità: sostenibilità sociale, Ambientale, economica. Dobbiamo dunque pensare alla Transizione Ecologica come all'equivalente di una polizza assicurativa che servirà a proteggere noi stessi e il pianeta e a garantire anche alle future generazioni una qualità della vita almeno come quella che abbiamo vissuto noi e i nostri predecessori. La brutta notizia è che siamo già molto in ritardo.

Si tratta del Quarto Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale all'interno del quale vengono illustrati, con fatti, numeri e dati documentati, ai nostri principali stakeholder, i parametri di misurazione del nostro impegno verso la Comunità, in termini di Sostenibilità Sociale, Economica ed Ambientale.

Sono certo che la lettura di questo Rapporto e di quanto è stato fatto dalle aziende del Polo Industriale di Siracusa nel biennio 2023-2024 potrà contribuire alla diffusione della cultura e del modello di sviluppo sostenibile, a conferma dell'impegno concreto che abbiamo intrapreso su una delle sfide epocali più rilevanti e all'attenzione della Comunità Internazionale.

# LA PROVINCIA DI SIRACUSA

AUMENTO DEGLI OCCUPATI

DA 110.000  
A 118.000  
UNITÀ

SCAMBI CON L'ESTERO  
VALORE DELLE  
ESPORTAZIONI

5,6  
MILIONI DI EURO

88,5 %  
PRODOTTI PETROLIFERI  
RAFFINATI

FLUSSI TURISTICI  
2024

ARRIVI  
+12,2 %

PRESENZE  
+6,5 %

## LA PROVINCIA DI SIRACUSA



### IL POLO INDUSTRIALE IN SINTESI

**3 RAFFINERIE**  
con capacità di raffinazione di 27,5 milioni di tonnellate annue di greggio (31,7% del totale nazionale)

**2 STABILIMENTI PETROLCHIMICI**  
con capacità di lavorazione di 1,4 milioni di tonnellate annue di prodotti petroliferi

**2 STABILIMENTI**  
per la produzione di gas tecnici e medicali

**1 CEMENTIFICIO**  
con capacità di produttiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate annue

**1 DEPURATORE CONSORTILE**  
di proprietà pubblica, che tratta oltre 15 milioni di metri cubi di reflui dei Comuni limitrofi e delle aziende del sito

**3 CENTRALI ELETTRICHE**  
per una potenza totale di circa 2400 MW

**1 IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA**  
con una capacità di trattamento pari a 600 metri cubi ora.

**1 SISTEMA PORTUALE**  
con una movimentazione merci di oltre 36 milioni di tonnellate

Il Polo Industriale di Siracusa è localizzato nella parte orientale della Sicilia, nel territorio della provincia di Siracusa. Tra i più importanti d'Italia, rappresenta il cuore produttivo dell'economia locale contribuendo con oltre il 53% alla formazione del PIL provinciale.

Il sistema produttivo è caratterizzato da una presenza significativa di imprese di servizi (30%) e commerciali (24%), con una forma giuridica più diffusa rappresentata dalle ditte individuali (47%).

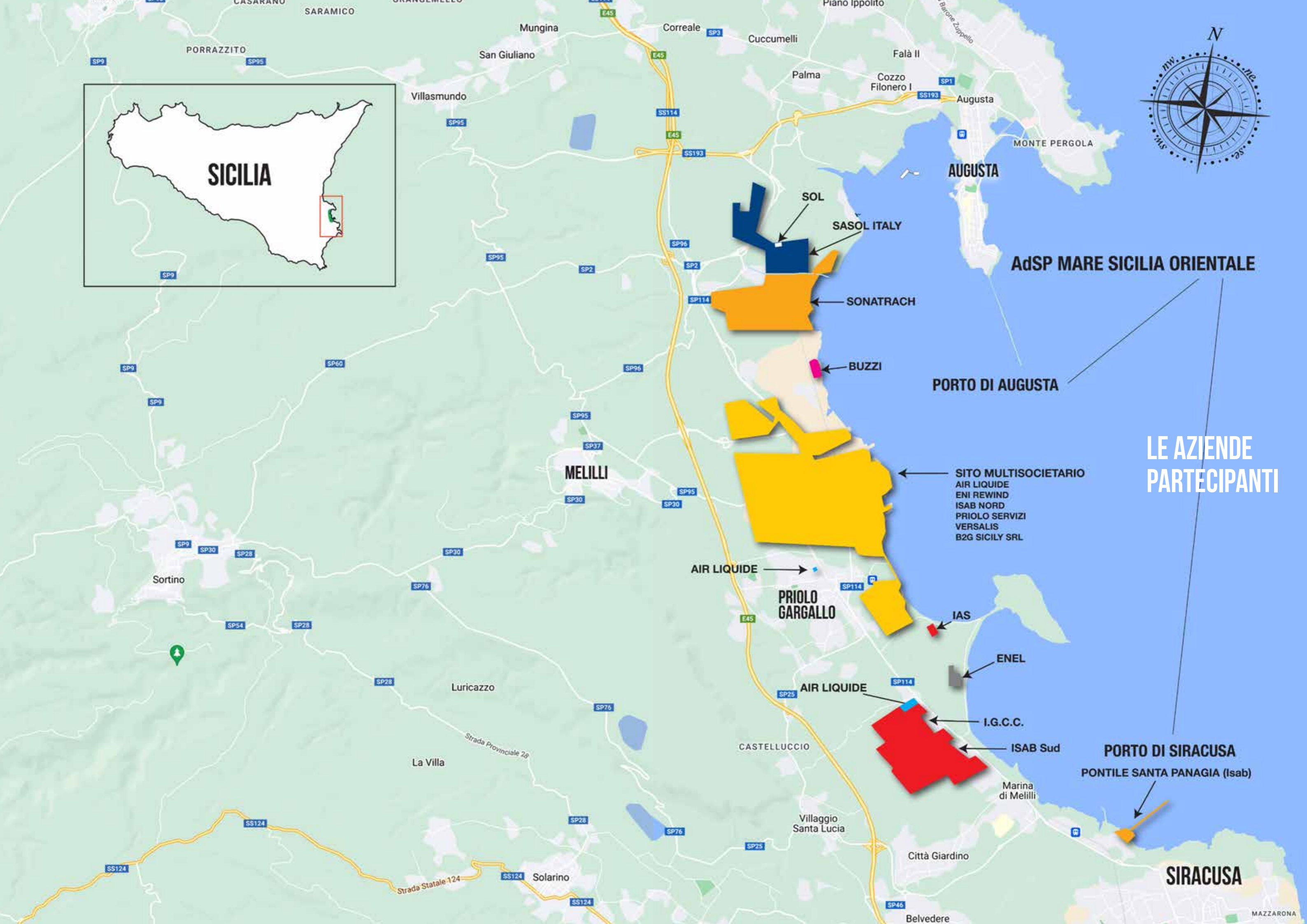
I risultati economici hanno fatto registrare un valore aggiunto di 8,4 miliardi di euro, che hanno consentito alla provincia di Siracusa di posizionarsi al 66° posto nella graduatoria nazionale.

Anche sul fronte del mercato del lavoro, si sono registrati segnali positivi, con un aumento degli occupati (da 110.000 a 118.000 unità) e un miglioramento del tasso di attività (dal 44% al 46,9%). Tuttavia, il tasso di disoccupazione rimane alto, indicando la necessità di ulteriori interventi per sostenere la crescita occupazionale. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) è stato prevalentemente di tipo ordinario, legato a fluttuazioni congiunturali dell'attività delle imprese, con una riduzione delle ore autorizzate rispetto all'anno precedente.

Gli scambi con l'estero hanno evidenziato un valore delle esportazioni di 5,6 miliardi di euro, principalmente costituito da prodotti petroliferi raffinati (88,5%). Le importazioni sono state pari a 4,7 miliardi di euro, con un saldo attivo della bilancia commerciale di poco meno di un miliardo di euro.

Nel 2024 i flussi turistici hanno mostrato una crescita significativa, con arrivi in aumento del +12,2% e presenze in aumento del +6,5%. Incrementi si sono registrati nel numero delle strutture ricettive totali e dei posti letto.

Si sono registrati dati negativi sia sul piano demografico che su quello della qualità della vita. Negli ultimi dieci anni la provincia ha evidenziato una costante diminuzione della popolazione (-0,3%) e un progressivo invecchiamento demografico, con previsioni che indicano un ulteriore aumento della quota di anziani nei prossimi decenni. Anche gli indicatori di benessere risultano preoccupanti: secondo l'edizione 2025 del rapporto "Qualità della vita delle province italiane" de Il Sole 24 Ore, la provincia di Siracusa si colloca al penultimo posto a livello nazionale (106<sup>a</sup> su 107), confermandosi tra i territori con le condizioni di vita meno favorevoli in Italia.





È una società consortile che opera nel sito e focalizza il suo business nella gestione di impianti e infrastrutture dedicati alla produzione e somministrazione ai soci (ISAB, VERSALIS, B2G, ENI REWIND) e ai terzi di servizi di stabilimento (acqua, utilities, vapore, azoto, aria) e gestione rete antincendio e security.



Sasol è una società multinazionale sudafricana di prodotti chimici ed energetici integrati, presente in 22 Paesi al mondo, con un totale di oltre 28 mila dipendenti. In Italia, Sasol è presente con tre stabilimenti ad Augusta (SR), Terranova dei passerini (LO), Sarroch (CA) e con una sede a Milano, per un totale di 621 dipendenti



Fondato nel 1927 in Italia, il Gruppo SOL opera nella produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici e medicali, nell'assistenza domiciliare, nelle biotecnologie e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Presente in 32 Paesi con oltre 7.000 dipendenti, serve oltre 50.000 clienti industriali, 500 grandi clienti medicali e oltre 750.000 pazienti. La capogruppo SOL Spa è quotata alla Borsa Italiana da luglio 1998.



Sonatrach Raffineria Italiana è una società appartenente al gruppo algerino Sonatrach il cui capitale sociale è interamente detenuto dal proprio socio unico Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V. La società opera nel settore della raffinazione del petrolio greggio, dello stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi tramite la raffineria di Augusta ed i suoi tre depositi di prodotti petroliferi situati nel sud Italia, ad Augusta, Palermo e Napoli. La società è leader europeo nella produzione di basi per lubrificanti, bitumi e paraffine.



Società chimica di Eni che opera a livello globale offrendo un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per diversi settori di mercato. Versalis è impegnata in un percorso di trasformazione verso una chimica del futuro basata su specializzazione del portafoglio, circolarità e biochimica con l'obiettivo di raggiungere target di decarbonizzazione in linea con le strategie di Eni.



Air Liquide è un leader mondiale dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'Industria e la Sanità. Presente in 60 paesi con 66.500 collaboratori, il Gruppo serve oltre 4 milioni di clienti e di pazienti. Air Liquide è attiva in Italia dal 1909 ed è presente con tre siti produttivi nel polo industriale di Siracusa: la Centrale ASU per la produzione di gas tecnici e ossigeno medicinale, il sito di Condizionamento bombole e la Centrale SMR per la Produzione di Idrogeno.



Nata il 17 ottobre 2023 dalla cessione di ERG Power al Gruppo Acherar, B2G Sicily opera nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e utilities. Gestisce una centrale a Ciclo Combinato CCGT ad alto rendimento e basso impatto ambientale, attiva dal 2010. Dispone di una Rete Interna di Utente che la rende sia produttrice sia distributrice di energia nel sito di Priolo Gargallo. Produce anche vapore e altre utilities. La centrale, con 480 MW installati, è essenziale per il bilanciamento della rete e genera 2.4 TWh annui di energia. L'azienda conta 140 dipendenti.



È la società ambientale di Eni che, con circa 1.000 dipendenti, è impegnata nelle bonifiche e nel trattamento e recupero di acque e rifiuti. Ha oltre vent'anni di esperienza nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni. Offre soluzioni efficaci a clienti pubblici e privati in Italia e all'estero. Dal 2002 opera a Priolo nelle attività di messa in sicurezza di emergenza e nella bonifica di suoli e falda. Gli interventi seguono progetti e protocolli autorizzati che valorizzano il reimpiego delle acque trattate. Promuove tecnologie innovative, ecocompatibili e la riqualificazione delle aree.



Gli impianti produttivi di ISAB - per la notevole rilevanza pubblica - sono stati dichiarati di interesse strategico nazionale con D.P.C.M. del 3 febbraio 2023. ISAB, oggi di proprietà del fondo GOI Energy, processa circa il 20% del grezzo in Italia. Inoltre, l'impianto copre oltre il 30% del fabbisogno annuo di combustibili per autotrazione della Sicilia. Il complesso include anche un impianto IGCC (Impianti di Gassificazione a Ciclo Combinato) che è in grado di soddisfare fino a circa il 20% del fabbisogno di energia elettrica in Sicilia.



IAS è una società consortile mista a capitale pubblico-privato, da giugno 2022 in amministrazione giudiziaria. Gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dai comuni di Melilli e Priolo Gargallo e dei reflui industriali provenienti all'area industriale.



## OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

### OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Le aziende partecipanti alla redazione del Rapporto di sostenibilità del polo industriale di Siracusa adottano una politica di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI o CSR - Corporate Social Responsibility) come guida fondamentale per le loro strategie e politiche aziendali che si propone di apportare un tangibile e significativo miglioramento alla vita sociale del territorio in cui operano.

L'obiettivo principale è quello di perseguire uno sviluppo sostenibile, che ponga al centro la sicurezza sul luogo di lavoro, il rispetto per l'ambiente e la tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini. Il loro impegno si manifesta attraverso azioni concrete e misure tangibili integrate nelle loro operazioni quotidiane.

Mediante un monitoraggio continuo dei processi produttivi, si impegnano attivamente a minimizzare l'impatto ambientale delle loro attività, garantendo una gestione responsabile delle risorse e la riduzione dell'impronta carbonica.

In linea con le prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA ministeriali) e all'utilizzo costante delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT - Best Available Techniques), le aziende mirano a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi rispetto a quelli richiesti dalle normative vigenti.

In coerenza con i propri valori e obiettivi di RSI, le aziende hanno individuato alcuni prioritari Sustainable Development Goals (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che guidano le loro azioni e hanno implementato strategie volte a migliorare le performance ambientali, considerando l'ambiente come un valore primario e non solo come un vincolo normativo.



## OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Per le aziende, gestire in maniera integrata le tematiche connesse alla sostenibilità, significa:

- dotarsi di sistemi di certificazione dedicati alla pianificazione e al controllo della qualità, della sicurezza, della gestione ambientale, della governance aziendale e di altri ambiti settoriali specifici;
- promuovere l'integrità e l'etica nella conduzione delle attività attraverso l'adozione e l'attuazione di un codice etico condiviso;
- implementare modelli organizzativi e gestionali finalizzati alla mitigazione dei rischi, alla prevenzione di criticità operative e alla valorizzazione delle opportunità

In tal senso le certificazioni conseguite e le prassi adottate non rappresentano soltanto un requisito imprescindibile per la conformità normativa, ma costituiscono strumenti strategici per consolidare l'eccellenza operativa e il miglioramento continuo, a rafforzare la responsabilità ambientale e la fiducia degli stakeholder.



È una norma che specifica i requisiti per i sistemi di gestione salute e sicurezza dei lavoratori



È una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



È un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale



La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) e volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.



Il "Sistema di certificazione della parità di genere" mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, riducendo il "gender pay gap", aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.



È una norma che definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.

### Modelli Organizzativi di gestione e controllo



Oltre all'adozione volontaria di questi sistemi di gestione, alcune aziende hanno adottato il modello di organizzazione e controllo in linea con il D.Lgs 231/2001.



All'interno del comparto, inoltre, è diffusa anche l'adesione delle aziende chimiche al programma "Responsible Care" di Federchimica; programma volontario dell'industria Chimica mondiale basato sulla attuazione di principi e comportamenti riguardanti la sicurezza, la salute dei dipendenti, la protezione ambientale e l'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

## OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



### RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA

A partire dal 2018, su iniziativa delle aziende partecipanti al progetto, Confindustria Siracusa ha pubblicato in modo volontario e su base biennale il Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa.

La redazione di questo documento prevede l'attuazione di un processo di rendicontazione che coinvolge dieci aziende del Polo industriale compresa tra i territori dei comuni di Siracusa, Priolo Gargallo, Melilli e Augusta. Da quest'anno ha collaborato alla stesura del rapporto anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale.

L'attività è stata realizzata sotto la guida del Vice Presidente di Confindustria Siracusa Ing. Giancarlo Bellina con delega alla "Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa" che ha coordinato il gruppo di esperti delle aziende aderenti.

### NOTA METODOLOGICA

Il Rapporto è redatto tenendo saldi i principi di rendicontazione definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards) al fine di garantire la massima trasparenza e affidabilità delle informazioni presentate. Attraverso l'applicazione di tali standard internazionali, si intende offrire agli stakeholder una rappresentazione chiara, completa e verificabile delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche, promuovendo un dialogo costruttivo e basato sulla fiducia.

Le informazioni contenute all'interno del Rapporto fanno riferimento al periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2024. I temi trattati sono presentati assicurando, ove possibile, un confronto con l'ultimo dei due anni rendicontati nel precedente bilancio (2022) per consentire una comparazione delle performance nel tempo e permettere a tutti gli stakeholder (cittadini, istituzioni, comunità locali, media, opinion leader, associazioni ambientaliste, autorità, sindacati ecc.) di essere informati sui risultati delle aziende in termini ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le informazioni inserite in questo Rapporto riflettono il principio di materialità o rilevanza. I risultati dell'analisi di materialità sono descritti nella sezione "Analisi di Materialità" che è stata condotta con l'introduzione di nuovi temi nella valutazione della materialità stessa, tra cui la gestione delle risorse idriche, le bonifiche e la tutela del mare.

## ANALISI DI MATERIALITÀ



L'obiettivo del Rapporto di Sostenibilità è quello di condividere in maniera chiara e trasparente con i propri stakeholder le informazioni chiave relative ai temi materiali per loro più importanti.

I temi materiali vengono individuati mediante l'analisi di materialità che consente, di focalizzare i temi da includere nella rendicontazione, in modo che il Rapporto di Sostenibilità fornisca informazioni chiare e dettagliate sui temi sociali, ambientali e di governance ritenuti maggiormente significativi. L'analisi si è sviluppata secondo il processo descritto di seguito:

#### Mappatura degli stakeholder

Gli stakeholder sono stati suddivisi in: Stakeholder interni (dipendenti e manager delle aziende) Stakeholder esterni (Istituzioni, Organizzazioni sindacali, Associazioni ambientaliste, Università, Istituzioni scolastiche, Opinion Leader, Testate giornalistiche, Ordini professionali)

#### Identificazione dei temi rilevanti

Per identificare i temi rilevanti è stata inizialmente avviata un'attività volta a individuare le percezioni del territorio e le aspettative nei confronti delle aziende e dei loro impatti sull'area e sulla comunità. Una volta identificati i temi rilevanti si è proceduto al raggruppamento degli stakeholder esterni e interni in macro-famiglie, per poi procedere ad una comparazione dei punteggi ottenuti dai gruppi di stakeholder per effettuare confronti tra i set di indicatori.

#### Definizione dell'importanza dei temi per le aziende e per gli stakeholder

Attraverso l'elaborazione dei risultati dei temi rilevanti è stato possibile elaborare la matrice di materialità articolata in 20 principali tematiche verso le quali gli stakeholder hanno mostrato maggiore sensibilità e interesse.

Ai fini di una maggiore chiarezza e leggibilità tali tematiche sono state raggruppate in 3 aree: area economica, area ambientale e area sociale.

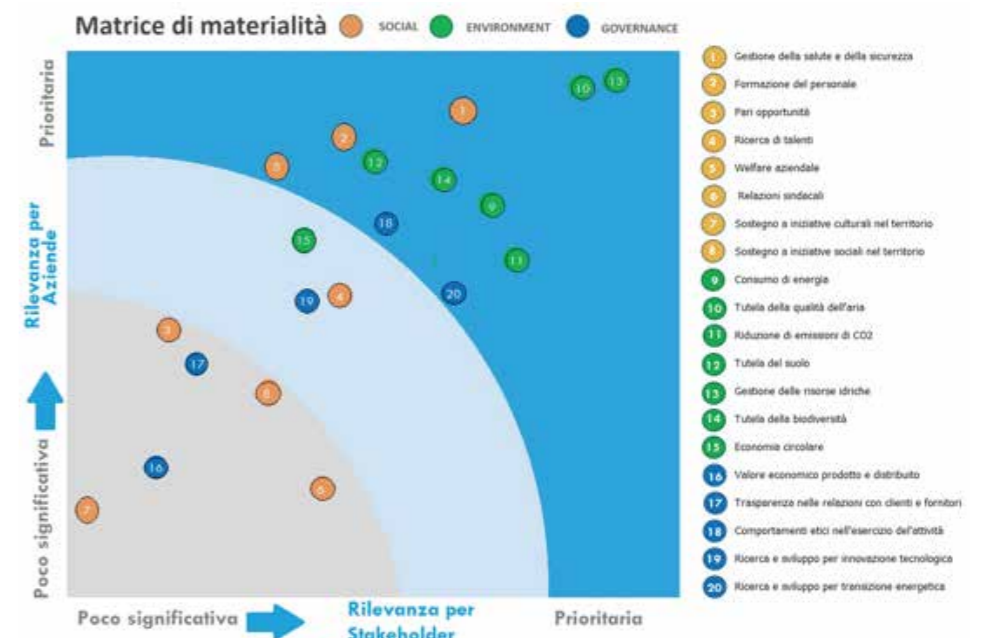
#### Matrice di materialità

La matrice di materialità viene rappresentata graficamente attraverso un piano cartesiano dove lungo l'asse verticale è riportata l'importanza attribuita dalle aziende a ciascun tema (asse delle ordinate), mentre lungo l'asse orizzontale è indicata l'importanza riconosciuta dagli stakeholder (asse delle ascisse).

L'area azzurra di questa immagine racchiude i temi più rilevanti per tutti gli attori coinvolti, quelli dunque che faranno da guida nella narrazione di questo rapporto e nella definizione degli obiettivi che dovranno essere prioritizzati al momento della definizione della strategia di sostenibilità delle aziende.

Dalla matrice si evince una generale convergenza di interessi per quanto riguarda i temi ambientali (9-10-11-12-13-14), della salute e sicurezza dei lavoratori (1), del welfare aziendale (5), dei comportamenti etici nell'esercizio dell'attività (18) e della transizione energetica (20).

Emerge una particolare attenzione sulla sostenibilità ambientale e su temi strategici della qualità dell'aria e la tutela dell'ecosistema, senza mai trascurare l'importanza fondamentale delle performance economico-finanziarie.





**TEMATICHE DI  
SOSTENIBILITÀ  
ECONOMICA**

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

NEL 2024  
IL VALORE  
ECONOMICO GENERATO  
DALLE AZIENDE DEL COMPARTO

**15**  
MILIARDI DI EURO

### IL VALORE ECONOMICO GENERATO

Il quadro d'insieme degli aspetti economici relativi alle attività delle aziende viene messo in evidenza attraverso il calcolo del valore economico generato e distribuito, che rappresenta la ricchezza complessivamente creata dalle aziende nello svolgimento delle proprie attività.

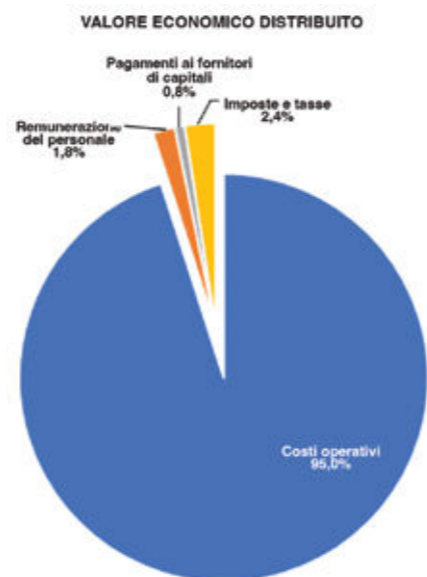
Il valore economico distribuito costituisce un indicatore fondamentale per valutare la ricchezza generata e ripartita tra le diverse categorie di stakeholder che, con i propri contributi, partecipano al processo produttivo o ne beneficiano direttamente.

Il valore economico trattenuto, invece, rappresenta la quota di risorse economiche che rimane all'interno delle aziende, destinata a garantirne la continuità operativa, la capacità di investimento e la sostenibilità nel lungo periodo.

Nel 2024, il valore economico generato complessivamente dalle aziende del Comparto è stato pari a oltre 15 miliardi di euro, registrando una diminuzione del 9% rispetto al 2023.

Il valore economico generato nel 2024 è stato così distribuito tra gli stakeholder:

- 95% destinato alla remunerazione dei fornitori per l'acquisto di materiali, beni e servizi pari a oltre 14 miliardi di euro;
- 1,8% a favore di lavoratori, dipendenti e collaboratori, per un totale di oltre 268 milioni di euro tra salari, stipendi, oneri sociali e altri costi;



- 0,8% riconosciuto ai fornitori di capitale di credito, a titolo di interessi e remunerazione dei prestiti contratti, per 116 milioni di euro;
- 2,4%, pari a 375 milioni di euro, destinato al pagamento di imposte dirette e indirette.

Nonostante il valore economico trattenuto dalle aziende nel 2024 risulta negativo, con oltre 87 milioni di euro di perdite, sia la remunerazione del personale sia il valore dei pagamenti ai fornitori di capitale è rimasto costante o in lieve crescita a testimonianza di un contesto economico consolidato e in equilibrio finanziario

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO - Milioni di euro	2022	2023	2024
Ricavi	22.234	16.670	15.188
Gestione finanziaria	-222	32	37
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>22.103</b>	<b>16.702</b>	<b>15.226</b>
Costi operativi	18.570	15.640	14.552
Remunerazione del personale	243	256,0	268,7
Pagamenti ai fornitori di capitali	38	142,3	116,1
Imposte e tasse	1.046	550,0	375,0
Investimenti nella comunità	0,6	0,5	0,4
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>19.898</b>	<b>16.588,4</b>	<b>15.312,7</b>
Valore economico trattenuto	2.205	114,0	-87,1

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### INDOTTO E RAPPORTO CON I FORNITORI

Le aziende del Polo, nell'ambito di politiche improntate al miglioramento continuo verso la sostenibilità, gestiscono con la massima trasparenza i rapporti con i fornitori. Le loro strategie di approvvigionamento, per quanto possibile, privilegiano il territorio. Le valutazioni di merito dei fornitori non sono legate esclusivamente a basi economiche, ma guardano a numerosi fattori quali, ad esempio, le statistiche di sicurezza, la solidità finanziaria, la presenza reale e concreta di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 che assicurino un rapporto allo stesso livello tra aziende Committenti e Fornitori, in materia di valori fondanti e di reciproco rispetto dei principi di onestà e buona fede.

Il miglioramento continuo della sicurezza è una componente essenziale della politica industriale delle aziende nei confronti dei propri fornitori.

Nel 2024 le aziende del Polo hanno corrisposto alle imprese terze oltre 700 milioni di euro (+27% rispetto al 2023)

Dal monitoraggio del numero di ore lavorate dai prestatori d'opera sono risultate circa 8,3 milioni di ore complessive nel 2024; l'equivalente a tempo pieno di quest'ultimo dato (FTE – Full-Time Equivalent) è di circa 4.900 lavoratori[1].

L'analisi degli acquisti delle materie prime, beni e servizi per area geografica di provenienza del fornitore fa emergere come quelli provenienti dall'estero siano pari a circa il 14% del totale.

In particolare, quasi un terzo (32%) delle forniture italiane sono locali, ovvero provenienti dalla provincia di Siracusa.

[1] Fonte: ISTAT, CCNL Impiantisti, con 1.725 ore annue nette

**Nel 2024**

le aziende del Polo hanno corrisposto alle imprese terze oltre

**700**

milioni di euro (+27% rispetto al 2023)

Acquisti delle materie prime, beni e servizi per area geografica di provenienza del fornitore dall'estero pari a circa il

**14%**

del totale.

Quasi un terzo

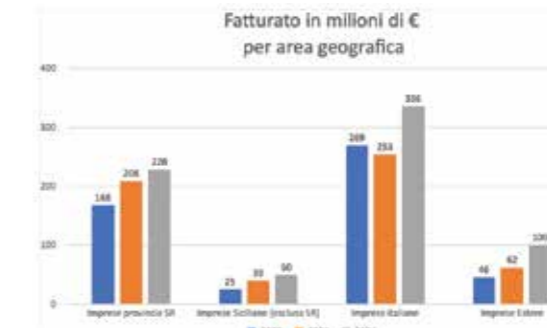
**32%**

delle forniture italiane sono locali, ovvero provenienti dalla provincia di Siracusa.

#### Dati relativi alle imprese appaltatrici\* del polo industriale di Siracusa

FORNITORI	2022	2023	2024
N° di ore lavorate	6.396.000	6.582.000	8.314.000
<b>Fatturato corrisposto (Milioni di euro)</b>	<b>508</b>	<b>563</b>	<b>714</b>
Imprese provincia di Siracusa	167,64	208,31	228,48
Imprese siciliane (esclusa prov. Siracusa)	25,40	39,41	49,98
Imprese italiane	269,24	253,35	335,58
Imprese estere	45,72	61,93 €	99,96

I dati si riferiscono esclusivamente ai lavoratori che svolgono la loro attività all'interno dei siti operativi



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### INVESTIMENTI IN SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le imprese del Polo destinano risorse sempre crescenti a iniziative in materia di sicurezza, salute, tutela ambientale ed efficienza energetica, a conferma di un impegno concreto e continuo verso lo sviluppo sostenibile.

Nel 2024 si è registrato un generale incremento delle risorse destinate agli investimenti. In particolare, 42 milioni di euro sono stati impiegati per il mantenimento e il potenziamento tecnologico (più che raddoppiato rispetto al 2023) e 176 milioni di euro per gli interventi di manutenzione straordinaria (+83% rispetto al 2023).

Una quota significativa delle risorse è stata indirizzata al miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro, con oltre 99 milioni di euro investiti nel 2024 (+7,5% rispetto al 2023).

Guardando al futuro, le aziende del Polo prevedono di proseguire con un piano di investimenti articolato, nel quale sono previsti, tra l'altro, interventi volti a:

Miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti;  
Sviluppo di progetti basati sui principi dell'economia circolare;

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Realizzazione interventi di ampliamento della capacità produttiva;

Elettificazione e riconversione di apparecchiature;

Ampliamento dell'utilizzo di fonti rinnovabili;

Realizzazione di impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque reflue;

Attuazione di interventi di decarbonizzazione;

Installazione di impianti per la produzione di biocarburanti.

Parallelamente, nel 2024 sono stati destinati 17,4 milioni di euro alla ricerca e sviluppo, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto all'anno precedente, a testimonianza della volontà di sostenere l'innovazione come leva per la competitività e la transizione energetica.

ANNO 2024

42

Milioni di euro per il mantenimento e il potenziamento tecnologico più che raddoppiato rispetto al 2023)

176

Milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria (+83% rispetto al 2023)

99

Milioni di euro investiti nel 2024 (+7,5% rispetto al 2023) per il miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro

INVESTIMENTI REALIZZATI – milioni di euro	AREA INDUSTRIALE		
	2022	2023	2024
AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	36,1	91,9	99,4
TECNOLOGIA	16,9	12,5	42,2
RICERCA E SVILUPPO	9,5	6,7	17,4
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	52,4	96,2	176,1
<b>TOTALE</b>	<b>114,9</b>	<b>207,3</b>	<b>335,1</b>

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### LA LOGISTICA SOSTENIBILE

La logistica sostenibile rappresenta un elemento chiave per ridurre l'impatto ambientale, ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza operativa.

Le aziende, in quest'ottica, stanno progressivamente diventando un modello in materia di sostenibilità, attraverso l'integrazione di soluzioni logistiche innovative e il miglioramento generale dell'efficienza.

Tali obiettivi sono raggiunti attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto emissivo, la pianificazione ottimale dei percorsi per ridurre le emissioni di gas serra e l'implementazione dei sistemi di gestione che minimizzano gli sprechi e migliorano l'efficienza energetica.

Inoltre, grazie alla posizione strategica dei siti operativi localizzati sulla costa e al centro del Mediterraneo, le aziende possono sfruttare diverse soluzioni per una gestione più ecologica della catena logistica

Di seguito alcuni esempi di pratica di logistica sostenibile:

**Trasporto marittimo a basso impatto emissivo:** utilizzo di navi e imbarcazioni a basso consumo di carburante o con tecnologie più pulite per il trasporto di materie prime e prodotti finiti;

**Ottimizzazione delle rotte:** implementazione di sistemi di gestione che pianificano i percorsi più efficienti per le consegne e i trasporti, minimizzando il consumo di carburante e le emissioni;

**Trasporto su gomma a basso impatto emissivo:** utilizzo di veicoli ibridi/elettrici o alimentati da fonti rinnovabili per il trasporto interno e per le operazioni di movimentazione delle merci;

**Collaborazioni con partner sostenibili:** prediligere rapporti commerciali con Fornitori e Clienti che adottano pratiche eco-compatibili, come l'uso di energia rinnovabile, sistemi di gestione dei rifiuti e riduzione delle emissioni;

**Gestione efficiente delle scorte e delle spedizioni:** ridurre le spedizioni multiple o in eccesso, favorendo la logistica just-in-time per limitare il traffico e le emissioni;

**Investimenti in infrastrutture verdi:** realizzazione di aree di carico e scarico eco-compatibili, con sistemi di recupero dei vapori e abbattimento delle polveri, di riutilizzo dell'acqua e corretta gestione dei rifiuti..

TRASPORTO MARITTIMO A BASSO IMPATTO

PIANIFICAZIONE OTTIMIZZATA DELLE ROTTE

UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO SU GOMMA A BASSO IMPATTO EMISSIVO

COLLABORAZIONI COMMERCIALI CON PARTNER SOSTENIBILI

GESTIONE EFFICIENTE DELLE SCORTE E DELLE SPEDIZIONI

INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VERDI

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

MERCI MOVIMENTATE - TONNELLATE	2022	2023	2024
Merci in contenitori	2,0	3,1	2,5
Rinfuse Liquide	38.859	37.140	35.674
Rinfuse secche	33,5	42,5	39,8
<b>TOTALE</b>	<b>38.895</b>	<b>37.186</b>	<b>35.717</b>

SERVIZI PORTUALI – migliaia di euro	TOTALE	TOTALE	TOTALE
	2022	2023	2024
Canoni portuali/demaniali	5.621	6.757	6.729
Noli e servizi a bordo	32.228	20.655	19.688
Spese portuali	8.873	8.351	8.513
<b>TOTALE</b>	<b>46.722</b>	<b>35.763</b>	<b>34.930</b>

MODALITÀ DI TRASPORTO (tonn.)				
		2022	2023	2024
Via Mare	IN	21.408.105	20.556.628	19.628.274
	OUT	<b>16.467.835</b>	<b>16.583.145</b>	<b>16.046.178</b>
Via Pipe	IN	16.242.430	13.018.122	15.018.253
	OUT	<b>17.235.401</b>	<b>14.459.800</b>	<b>16.544.759</b>
Su gomma	IN	6.514	8.823	11.429
	OUT	<b>1.396.254</b>	<b>1.452.303</b>	<b>1.411.569</b>
Trasporti e logistica	IN	<b>37.657.048</b>	<b>33.583.573</b>	<b>34.657.956</b>
	OUT	<b>35.099.490</b>	<b>32.495.249</b>	<b>34.002.505</b>

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### IL SISTEMA PORTUALE E L'AUTORITÀ PORTUALE

Il sistema portuale della provincia di Siracusa comprende i porti di Augusta e Siracusa, che insieme costituiscono la principale infrastruttura della provincia. I due porti fanno parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale che comprende anche ai porti di Catania e Pozzallo.

La polivalenza delle attività che si svolgono nei due porti, dal settore industriale/petroliero, al commerciale, al crocieristico/turistico, al diportistico e peschereccio, ne determinano la varietà dell'offerta di servizi e delle opportunità imprenditoriali ed occupazionali.

Le tante opere in cantiere unite alle misure di efficientamento energetico, di logistica ed eco-sostenibilità (ultimo miglio ferroviario, cold ironing, etc.), e alle opportunità legate agli investimenti legati alla ZES unica, delineano un quadro programmatico e uno scenario di sviluppo sempre più di "Sistema", col quale si interfacciano anche retroporti, interporti, piattaforme logistiche e relative connessioni.

### IL PORTO DI AUGUSTA

Il porto di Augusta ha una vocazione prevalente petrolifera, industriale e commerciale

Grazie alla sua posizione centrale lungo le rotte dei traffici internazionali ed alla consistenza dei suoi traffici, è inserito nella rete Transeuropea TEN-T quale porto "CORE", strategico per l'Unione Europea, già dall'introduzione del Regolamento EU 2013/1315. Ruolo confermato anche dalla recente revisione della rete, con il Regolamento EU 2024/1679.

Il Porto copre una superficie, specchi acquei compresi, di circa 23.000.000 mq. Le principali caratteristiche tecniche sono:

- Pescaggio medio: 14-18 m con punte di 22 m
- Lunghezza Dighe foranee: 6.500 m
- Numero accosti disponibili: 46
- Lunghezza complessiva pontili: 6.850 m
- Lunghezza complessiva banchine 1.200 m
- Superficie attrezzata estesa oltre 350.000 mq, in fase di espansione (nuovo terminal)

Di seguito si riportano i principali dati relativi al traffico merci nel porto di Augusta diviso per macrosettori, rinfuse liquide e solide, merci transitate nel 2024 e primo semestre 2025.

Il Porto di Augusta copre una superficie, specchi acquei compresi, di circa

**23**

Milioni di mq

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



PORTO DI AUGUSTA - ANNO 2024	
NUMERO DI NAVI	2.467
TOTALE COMPLESSIVO Tons	22.996.066
RINFUSE LIQUIDE Tons	21.380.041
RINFUSE SOLIDE Tons	1.212.489
MERCI VARIE IN COLLI Tons	403.536
NUMERO DI CONTAINERS (in TEU)	39.443

Traffico di merci, Porto di Augusta fonte: AdSP

PRIMO SEMESTRE 2025 (Gen-Giu) PORTO DI AUGUSTA	
NUMERO DI NAVI	1.014
TOTALE COMPLESSIVO Tons	10.690.283
RINFUSE LIQUIDE Tons	9.786.061
RINFUSE SOLIDE Tons	580.763
MERCI VARIE IN COLLI Tons	323.459
NUMERO DI CONTAINERS (in TEU)	32.067

Traffico di merci, Porto di Augusta fonte: AdSP

Il Porto di Augusta continua ad essere il principale porto petrolifero italiano, con circa 23 Mln di tonnellate di rinfusa liquida movimentata a mezzo navi per anno (dati 2024). Le rinfuse liquide transitate rappresentano oltre il 90% delle merci complessive, il che rende l'idea dell'importanza strategica che il comparto petrolchimico ha per il Porto, che si conferma tra i primi scali del Mezzogiorno.

Anche se la principale attività è rappresentata dal trasporto marittimo dei prodotti di raffinazione del petrolio, il Porto movimentata anche prodotti chimici, fertilizzanti, cemento, fosfati, ferro, legname, project cargo, etc.

Da segnalare comunque la crescita del traffico container presso il porto commerciale, che grazie agli ampi piazzali ed alla operatività del nuovo terminal, rappresenta una spinta concreta di sviluppo per tutto il territorio.

Con riferimento ai prodotti petroliferi, dall'analisi della Banca d'Italia emerge una correlazione positiva e significativa tra la quantità di greggio lavorata nelle raffinerie insediate in un polo e il fatturato delle altre aziende manifatturiere con sede nella stessa zona.

Il Porto di Augusta continua ad essere il principale porto petrolifero italiano con

# 23

Milioni di tonnellate di rinfusa liquida movimentata a mezzo navi per anno

Le rinfuse liquide transitate rappresentano oltre il

# 90 %

delle merci complessive

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### I principali investimenti infrastrutturali in atto oggi al Porto di Augusta sono

Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea per 6,5 km  
**Intervento concluso**

Realizzazione del 3° Ponte di accesso alle aree portuali e alla città Fondi del PNRR: 20,6 MLN - **Intervento in corso**

Nuovo terminal container con tre banchine operative per 400 metri lineari e 130.000 mq di piazzali - **In fase di realizzazione**

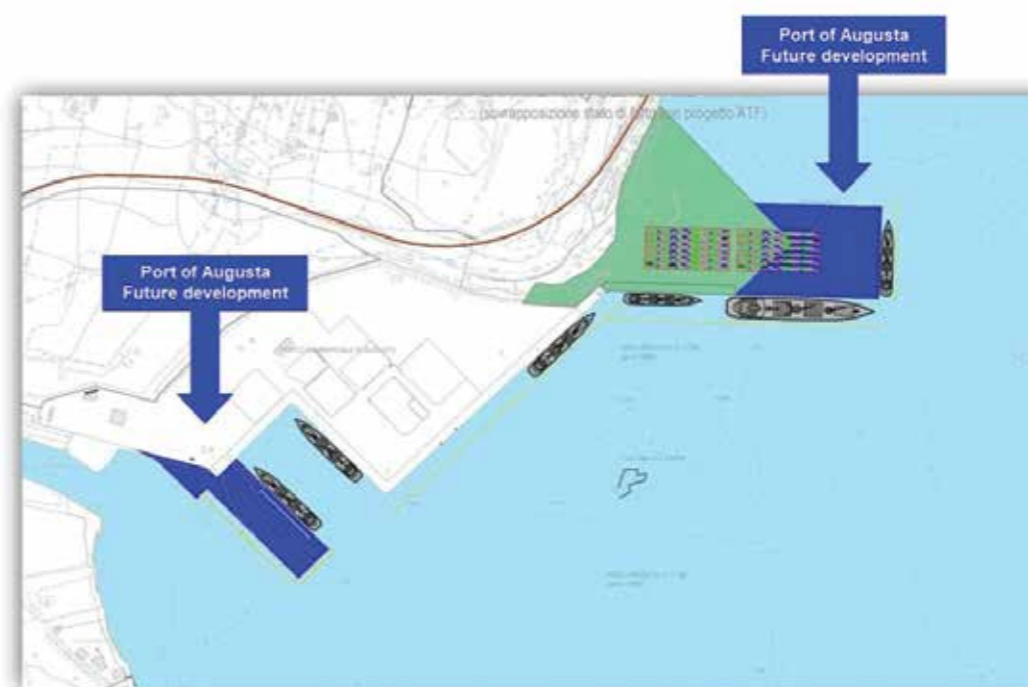
Ampliamento del terminal container con 60.000 mq di piazzali e 550 mt di banchine;

Riconfigurazione del terminal RO-RO

Realizzazione del Posto di Controllo Frontaliero (circa € 2MLN) – è una struttura polifunzionale dove allocare un sistema di controllo sanitario normativamente previsto e lo spazio per i controlli doganali e della Guardia di Finanza - **Completamento previsto entro il 2025.**

Cold Ironing: elettrificazione delle banchine del Porto Commerciale (€ 32,6 MLN) - **Completamento previsto entro giugno 2026**

Ammodernamenti, dragaggi e adeguamenti di banchine — (€ 49 MLN). Il porto è stato individuato quale sito idoneo allo sviluppo di un hub per la cantieristica offshore, per il rafforzamento della filiera industriale nazionale nel settore delle energie rinnovabili marine.



# 3°

Ponte di accesso alle aree portuali e alla città  
**Intervento in corso**

Nuovo terminal container con

# 3

banchine operative (400 metri lineari) e 130.000 mq di piazzali  
**In fase di realizzazione**

# 49

Milioni di euro di investimento previsto per ammodernamenti, dragaggi e adeguamenti di banchine

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



### IL PORTO DI SIRACUSA

Il porto di Siracusa, inserito nella rete Comprensiva della TEN-T, si estende su una superficie di circa 370.000 mq e si divide in due differenti bacini portuali: il Porto Grande e la Rada di S. Panagia.

**Il Porto Grande** è un ampio porto naturale sito all'interno della baia di Siracusa, la quale è formata a ovest dalla punta dell'isola di Ortigia e ad est dalle propaggini rocciose di Punta Castelluccio. Il castello Maniace ne domina l'imboccatura nord. Ha una naturale propensione per attività crocieristica e di diporto

**La Rada di Santa Panagia** è situata, invece, a nord del Comune di Siracusa e ricade all'interno dell'omonima baia. Il pontile "ISAB" di Santa Panagia - costruito nel 1976 e a tutt'oggi il più grande pontile d'Europa con i suoi 1340 metri di lunghezza è destinato esclusivamente alla funzione petrolifera.

Con la Legge 15 marzo 2024 n. 28 (G.U. n. 65 del 18.03.2024) i due siti sono stati inseriti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.

Per il Porto Grande, nel Programma Triennale dei Lavori pubblici, è già stato previsto uno stanziamento di 1,5 MLN di euro per i primi interventi manutentivi e di messa a norma del porto.

Il Porto Grande sarà interessato dai lavori per la realizzazione del cold ironing (elettrificazione banchine) avviati dalla Regione Siciliana, già titolare dello scalo, con i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (euro 18MLN).

Uno sguardo ai "numeri" del porto di Siracusa nel primo semestre del 2025.

Il contributo dei 2 siti portuali costituirà un driver di crescita per il territorio, sia come offerta di servizi, sia come opportunità di investimento e stimolo occupazionale per le aziende del settore.

PORTO DI SIRACUSA

1,5

milioni di euro per i primi interventi manutentivi e di messa a norma del porto

18

milioni di euro per la realizzazione del Cold Ironing (Elettrificazione banchine)



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### PRIMO SEMESTRE 2025 (Gen-Giu) - PORTO DI SIRACUSA

<b>NUMERO DI NAVI</b>	<b>291</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO Tons</b>	<b>6.748.115</b>
<b>RINFUSE LIQUIDE Tons</b>	<b>6.748.115</b>
<b>RINFUSE SOLIDE Tons</b>	<b>/</b>
<b>MERCI VARIE IN COLLI Tons</b>	<b>/</b>
<b>NUMERO DI PASSEGGERI CROCIERE</b>	<b>28.052</b>

Traffico di merci, Porto di Augusta fonte: AdSP

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### FABBISOGNO ENERGETICO

Le aziende del polo adottano politiche a sostegno della transizione industriale e ambientale, con un approccio coordinato e progressivo volto al miglioramento dell'efficienza energetica e all'ottimizzazione del fabbisogno energetico. Questo percorso, che si basa su scelte tecnologiche, gestionali e operative coerenti con le linee guida europee e nazionali, è sviluppato mediante l'applicazione di misure specifiche, di seguito sommariamente descritte.

#### Ottimizzazione dei processi industriali

Queste misure permettono di contenere i consumi energetici totali e ridurre le perdite di energia nei flussi operativi, contribuendo a una gestione più sostenibile delle risorse.

Alcuni esempi:

- Interventi su impianti termici e sistemi di combustione;
- Miglioramento dell'isolamento e della coibentazione delle reti di distribuzione del calore;
- razionalizzazione dell'uso del vapore e dell'energia elettrica nei reparti di processo.

#### Recupero e valorizzazione dell'energia residua

Il recupero del calore da processi ad alta temperatura e la valorizzazione dell'energia residua rappresentano un elemento centrale delle strategie adottate. Specifici sistemi di recupero termico, scambiatori rigenerativi e turbine a espansione sono integrati nei processi industriali per massimizzare il riutilizzo interno dell'energia disponibile.

#### Uso efficiente della cogenerazione

L'adozione di impianti cogenerativi ad alto rendimento ha consentito una produzione combinata di calore e potenza con minori input energetici. La cogenerazione è utilizzata in sinergia con le esigenze produttive, ottimizzando il bilancio energetico complessivo dei siti produttivi.

#### Manutenzione e revamping tecnologico

Gli interventi di manutenzione avanzata e i programmi di ammodernamento tecnologico garantiscono

un'elevata affidabilità impiantistica e contribuiscono a:

- migliorare la continuità dei cicli produttivi;
- ridurre le fermate impreviste;
- ridurre i consumi dovuti a instabilità operative.

#### Digitalizzazione e automazione dei sistemi di controllo

L'introduzione di tecnologie digitali consente un monitoraggio continuo dei consumi e delle prestazioni energetiche. Allo stesso tempo i dati raccolti in tempo reale permettono l'ottimizzazione dei parametri di esercizio, la riduzione degli sprechi e l'adattamento dinamico della produzione alla domanda energetica effettiva.

#### Progressiva riduzione dell'uso di combustibili convenzionali

L'impegno al miglioramento dell'efficienza energetica è accompagnato da una graduale riduzione dell'impiego di gas naturale e combustibili liquidi. L'integrazione di fonti alternative e la riqualificazione dei consumi energetici puntano a un mix sempre più razionale, con effetti diretti sulla sostenibilità ambientale e sulla resilienza industriale.

Negli anni, i consumi energetici dell'area industriale mostrano non solo un andamento coerente agli specifici piani di produzione, ma anche un trend che conferma i risultati delle iniziative di efficientamento energetico intraprese dalle aziende.

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ENERGIA RESIDUA

USO EFFICIENTE DELLA COGENERAZIONE

MANUTENZIONE EVOLUTA E REVAMPING TECNOLOGICO

DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO

PROGRESSIVA RIDUZIONE DELL'USO DI COMBUSTIBILI CONVENZIONALI

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Considerando le diverse fonti energetiche, il consumo di gas metano, principale fonte energetica, evidenzia una forte riduzione, passando da oltre 1 miliardo di sm<sup>3</sup> nel 2022 a circa 551 milioni di sm<sup>3</sup> nel 2024. Tale diminuzione riflette l'efficacia delle azioni di ottimizzazione dei processi termici e di miglioramento delle performance impiantistiche, nonché l'introduzione di tecnologie a maggiore efficienza energetica.

Per quanto riguarda i combustibili solidi e liquidi, i consumi presentano oscillazioni riconducibili all'alternanza di fonti energetiche in funzione delle esigenze operative e della disponibilità dei vettori. In particolare, i combustibili liquidi diminuiscono sensibilmente nel 2024 rispetto al picco del 2022, a conferma del progressivo orientamento verso soluzioni energetiche meno emissive.

Un dato particolarmente significativo riguarda l'utilizzo delle fonti rinnovabili, che passa da valori inferiori a 20.000 MWh nel 2022 a oltre 118.000 MWh nel 2024, confermando l'impegno delle aziende nel favorire la transizione energetica a minore impatto ambientale.

In parallelo, il consumo di energia elettrica da fonti fossili mostra un incremento nell'ultimo biennio correlato sia ai livelli di attività produttiva sia al crescente impiego di soluzioni di automazione e controllo dei processi.

Nel complesso, i dati evidenziano un percorso di razionalizzazione dei consumi e di riduzione della dipendenza da fonti fossili tradizionali, in linea con gli obiettivi aziendali di efficienza energetica e di mitigazione degli impatti ambientali, in coerenza con lo standard GRI 302: Energia e con gli SDG 7 (Energia pulita e accessibile) e 13 (Lotta al cambiamento climatico).

CONSUMO GAS METANO FORTE RIDUZIONE PASSANDO DA OLTRE UN

1

MILIARDO SM<sup>3</sup> NEL 2022

A CIRCA

551

MILIONI DI SM<sup>3</sup> NEL 2024

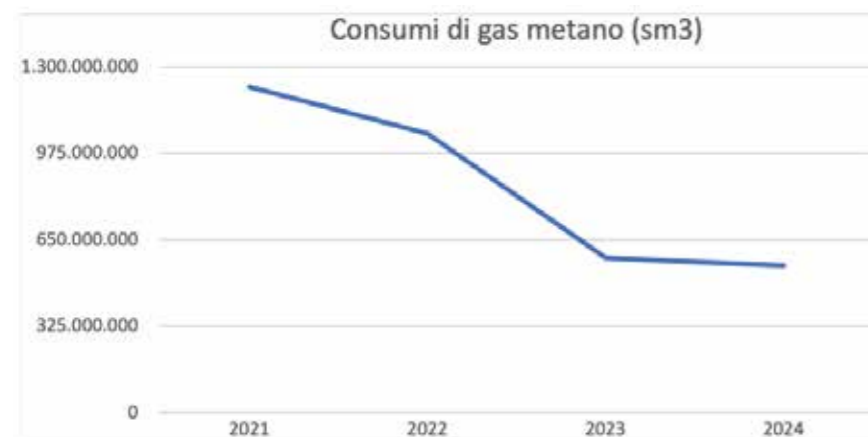
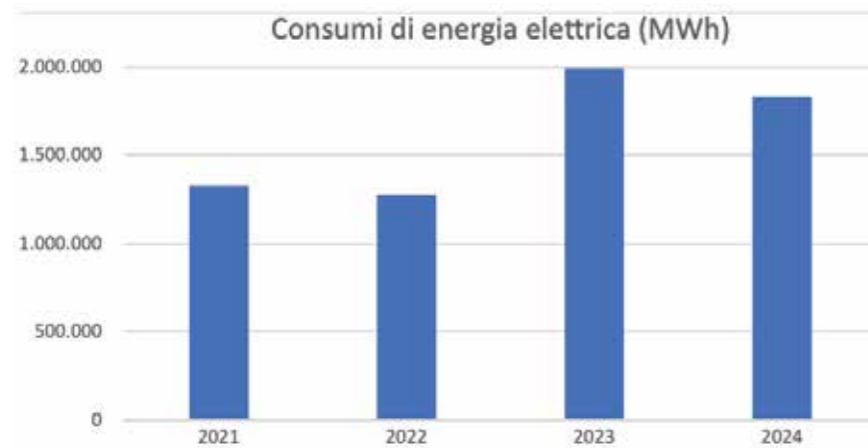
Consumi energetici per fonte	AREA INDUSTRIALE		
	2022	2023	2024
Energia Elettrica fonti fossili (MWh)	1.277.196	1.999.045	1.828.220
Energia Elettrica fonti rinnovabili (MWh)	17.563	119.712	118.353
Gas metano (sm <sup>3</sup> )	1.047.075.083	580.298.195	551.030.794
Combustibili liquidi (tonn.)	150.649	90.020	82.679
Solidi (tonn.)	96.785	88.278	83.930

Figura 1 Dati aggregati Consumi energetici

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Pur in una fase di rilancio economico e di crescita della richiesta energetica, le aziende hanno mantenuto stabile la qualità delle prestazioni ambientali, dimostrando l'efficacia delle politiche intraprese.

Tali risultati sono stati conseguiti attraverso importanti investimenti in innovazione tecnologica e in processi produttivi più sostenibili, favorendo l'introduzione delle Best Available Techniques (BAT), come definito dalla Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali.

L'efficacia delle strategie adottate è testimoniata dall'andamento dei valori registrati dei principali parametri emissivi ampiamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. 152/2006 ("Testo Unico Ambientale") e dalle prescrizioni previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) concesse alle aziende.

I dati rilevati nel biennio 2023-2024 confermano il trend positivo di contenimento delle emissioni in atmosfera.

I risultati visionabili nella tabella seguente sono frutto di un impegno condiviso e di una visione a lungo termine, che testimoniano come sia possibile ridurre l'impatto ambientale anche in contesti produttivi complessi, senza compromettere la competitività economica.

Le aziende del polo confermano con questi risultati la volontà di proseguire su questa traiettoria virtuosa, potenziando ulteriormente le misure di efficientamento energetico, promuovendo la decarbonizzazione dei processi e investendo in tecnologie a basse emissioni.

RIDUZIONE COMPLESSIVA DI CO<sub>2</sub> RISPETTO AL 2010 SUPERA

**35%**

TOTALE DELLE EMISSIONI DI

**SO<sub>2</sub>**  
**NO<sub>2</sub>**

RISULTA PIÙ CHE DIMEZZATO

### Emissioni in atmosfera (t/anno)

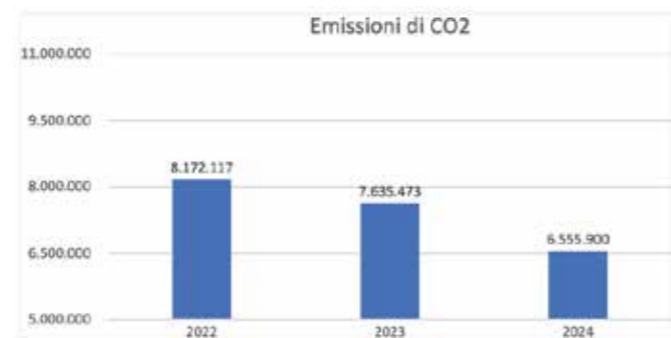
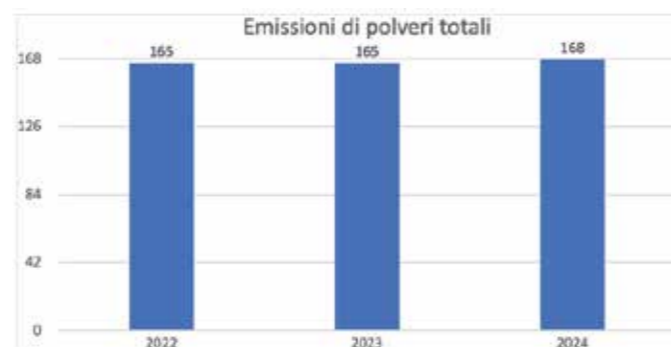
	2022	2023	2024
CO <sub>2</sub>	8.172.117	7.635.473	6.555.190
SO <sub>2</sub>	9.659	7.667	7.315
NO <sub>x</sub>	5.570	5.502	4.946
Polveri totali	165	165	168

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Tale approccio si inserisce coerentemente nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, contribuendo in particolare a:

-  SDGs7 - Energia pulita e accessibile, promuovendo un uso efficiente e responsabile delle risorse energetiche;
-  SDGs9 - Imprese, innovazione e infrastrutture, attraverso l'introduzione di tecnologie pulite e processi industriali sostenibili;
-  SDGs2 - Consumo e produzione responsabili, con una gestione ambientale efficace lungo tutta la catena produttiva;
-  SDGs13 - Lotta contro il cambiamento climatico, grazie alla riduzione delle emissioni climalteranti;
-  SDGs15 - Vita sulla Terra, mediante il contenimento degli impatti sugli ecosistemi e sulla qualità dell'aria



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### MONITORAGGIO DEGLI ODORI

Il monitoraggio delle emissioni odorogene rappresenta un aspetto rilevante della gestione ambientale delle aziende del polo, nonostante l'assenza, ad oggi, di una normativa specifica a livello nazionale o comunitario che ne disciplini i limiti. Le aziende, in un'ottica di prevenzione e responsabilità ambientale, hanno scelto di includere nei propri programmi di controllo ambientale campagne annuali di monitoraggio olfattometrico, affidate a laboratori specializzati accreditati.

Le indagini olfattometriche, condotte in conformità alla norma tecnica UNI EN 13725:2004, hanno l'obiettivo di aggiornare e caratterizzare periodicamente lo scenario di emissione di odori, con particolare attenzione alle potenziali sorgenti critiche, quali camini, serbatoi a tetto fisso e impianti di trattamento delle acque reflue.

Le campagne di monitoraggio si configurano anche come strumenti di supporto operativo nella gestione di eventi anomali, come condizioni meteorologiche avverse (ad esempio, inversioni termiche, assenza di vento o alta pressione), consentendo alle aziende di attivare le proprie procedure gestionali in modo preventivo e reattivo.

L'implementazione strutturata del monitoraggio degli odori e gli investimenti continui nel miglioramento tecnologico e nella sostenibilità dei processi produttivi dimostrano la volontà di ridurre ogni potenziale impatto sull'ambiente e sul benessere delle comunità, in linea con i principi della responsabilità sociale d'impresa e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:



SDGs3 - Salute e benessere, per la prevenzione di effetti negativi sulla qualità della vita;



SDGs11 - Città e comunità sostenibili, attraverso il controllo degli impatti ambientali sulle aree urbane e periurbane;



SDGs12 - Consumo e produzione responsabili, per una gestione attenta e consapevole delle emissioni non regolamentate

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Il Consorzio Industriale per la Protezione dell'Ambiente (CIPA) nasce negli anni 70 per espressa volontà delle società industriali del tempo.

Da allora, fino ad oggi, il CIPA, con un team di tecnici specializzati, gestisce una propria rete di rilevamento della qualità dell'aria, un sistema di monitoraggio efficace localizzato in diversi punti del territorio della Provincia di Siracusa, capace di:

- garantire una verifica costante dello stato della qualità dell'aria
- attivare specifiche azioni e procedure di controllo delle emissioni in atmosfera
- fornire supporto alla ricerca sul piano ambientale
- informare il territorio sulla qualità dell'aria
- diffondere l'educazione ambientale nel territorio e nei giovani

A partire dal 2006 le attività del Consorzio, in aggiunta alle norme europee e nazionali di settore, sono regolamentate da uno specifico decreto emanato dalla Regione Siciliana (Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 14 giugno 2006). Tale decreto ha favorito l'ampliamento della rete che oggi conta un considerevole numero di centraline denominato "rete interconnessa", costituito da 25 stazioni gestite oltre che dal CIPA da altri Enti istituzionali come ARPA e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa).

Il decreto regionale del 14 giugno 2006 assegna al CIPA il coordinamento dell'intera rete interconnessa e l'impegno di diffondere informazioni alle comunità e alle aziende associate attraverso la divulgazione periodica dei dati relativi alla qualità dell'aria e specifici report annuali.

Le centraline sono assimilabili a veri e propri laboratori dislocati in aree industriali, urbane e rurali della provincia di Siracusa e negli ultimi dieci anni sono state oggetto di interventi di ammodernamento per dotarle di tecnologie sempre più sofisticate e affidabili. In particolare, il CIPA nell'ultimo quinquennio ha investito un milione di euro all'anno.

Le centraline monitorano specifici parametri per la

valutazione della qualità dell'aria come il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, l'ozono, gli idrocarburi, l'idrogeno solforato, il benzene, le polveri, gli idrocarburi non metanici. Il monitoraggio include altre specifiche sostanze al fine di interpretare eventuali episodi di disagio olfattivo.



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### CONSUMO DI ACQUA

Per le aziende del polo il continuo miglioramento delle performance ambientali passa anche attraverso un uso sempre più consapevole e responsabile dell'acqua, bene primario da preservare. A tal fine, le aziende pongono particolare attenzione alla gestione delle risorse idriche con un approccio orientato all'efficienza, alla riduzione degli sprechi e all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.

A conferma di queste politiche di utilizzo sostenibile delle risorse naturali, negli ultimi anni il dato di utilizzo di acqua dolce per uso industriale ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile, nonostante l'incremento dei volumi di lavorazione registrato nello stesso intervallo temporale.

Anche l'utilizzo di acqua marina ha subito una progressiva riduzione, riflettendo un miglior bilanciamento nell'impiego delle diverse fonti disponibili.

Parallelamente, si osserva un mantenimento della crescita graduale del volume di acqua recuperata dai cicli interni, a dimostrazione degli sforzi nel potenziare il riutilizzo e ridurre il prelievo di nuova risorsa.

In un'ottica di miglioramento continuo, all'interno dei siti operativi sono in via di completamento svariati progetti per il potenziamento o per la realizzazione di nuovi autonomi impianti di trattamento e recupero-riutilizzo delle acque industriali. Tali progetti consentiranno di contrastare l'emergenza idrica del territorio e il depauperamento delle risorse idriche naturali con più efficacia.

Gli interventi saranno realizzati secondo i più avanzati criteri di sostenibilità integrata e prevedono una efficienza di recupero tra il 55 e il 70 %.

La riduzione dei consumi di acqua prevista è stata calcolata nell'ordine di 5 milioni di m<sup>3</sup>/anno.

ACQUE PRELEVATE (m <sup>3</sup> )	2022	2023	2024
Acqua dolce industriale	12.673.131	13.189.877	14.468.687
Acqua di mare	828.495.000	795.891.000	759.975.000
Acqua potabile (Igienico Sanitario)	492.733	490.472	601.496
Acqua recuperate da ciclo interno	8.554.238	9.705.694	8.670.536
Acque restituite (mc)	2022	2023	2024
Depurazione	14.813.489	12.151.808	14.389.720

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### GESTIONE DELLA RISORSA MARE

La gestione della risorsa mare rappresenta un tema di rilevante importanza e di nuova introduzione nell'ambito dell'analisi dei dati del presente bilancio di sostenibilità.

Dovuto alla natura delle sostanze lavorate, le aziende del Polo sono pienamente consapevoli dei rischi associati alla gestione degli scarichi a mare e alla movimentazione dei prodotti finiti e, pertanto, riconoscendo l'importanza di tale criticità hanno da sempre adottato soluzioni tecnologiche e procedure rigorose per salvaguardare l'ecosistema marino e intervenire tempestivamente in caso di eventuali incidenti.

Per la gestione in sicurezza degli scarichi a mare, oltre all'obiettivo di sostenere il riutilizzo interno come già descritto, le aziende utilizzano impianti altamente tecnologici per il trattamento delle acque utilizzate nei propri processi industriali e adottano sistemi di monitoraggio e procedure che indicano le misure esecutive e gestionali da attuare per prevenire e fronteggiare eventuali emergenze.

Per quanto riguarda la gestione dei prodotti finiti (petroliferi, petrolchimici, chimici), è rilevante il dato che ogni anno, con il trasporto marittimo e l'uso delle infrastrutture del Porto di Augusta e della Rada di S. Panagia, vengono movimentati, per oltre 11 miliardi di euro, circa 38 milioni di tonnellate di merci (per lo più liquide), oltre 4 mila navi, in totale sicurezza senza il verificarsi di eventi indesiderati.

#### Individuazione e monitoraggio delle aree di attenzione

Il primo passo attuato dalle aziende per la salvaguardia dell'ecosistema marino è l'identificazione dei potenziali scenari incidentali mediante software di modellazione, considerando la possibile diffusione a seguito di sversamenti di sostanze nelle fasi di trasporto marittimo. Il modello simula, quindi, la traiettoria di liquidi surnatanti rilasciati in mare, individuando le aree costiere potenzialmente interessate.

Basato su un approccio probabilistico e sviluppo delle possibili traiettorie, si ottengono risultati cautelativi utili per l'analisi degli scenari incidentali. La valutazione è condotta con l'obiettivo di identificare il destino ambientale del liquido rilasciato in mare nelle condizioni peggiori ipotizzabili. Una ipotesi estremamente cautelativa, in quanto gli scenari sono ipotizzati all'interno dell'area portuale di Augusta, soggetta a costante controllo ed alla presenza continua di personale e mezzi dedicati alla gestione delle emergenze.

#### Azioni di prevenzione

L'espletamento in sicurezza delle operazioni di carico e scarico è garantito da una serie di servizi portuali espletati da contractor esterni e dalle numerose azioni messe in campo dalle aziende, come ad esempio:

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



- 1 severe verifiche strutturali prima dell'accettazione (Vetting), valutazione del rischio nell'interazione nave-pontile (documentale in ufficio, con ispettori qualificati a bordo);
- 2 utilizzo di navi con doppio scafo e con sistema di gas inerte sempre operativo, per evitare il formarsi di miscele esplosive nelle cisterne;
- 3 utilizzo di impianti di recupero vapori (VRU) durante la fase di carico dei prodotti leggeri;
- 4 utilizzo di bracci di carico di ultima generazione dotati di sistema di scollamento di emergenza;
- 5 posizionamento di panne di contenimento per intercettare eventuali gocciolamenti;
- 6 carico/scarico solo con condizioni meteo favorevoli;
- 7 pontili che applicano piani di sicurezza approvati dalle Capitanerie di Porto competenti;
- 8 contratti con società di disinquinamento specializzate nel settore, presenti h24 presso i pontili e pronte ad intervenire con mezzi antinquinamento;
- 9 regolari ispezioni a bordo finalizzate a verificare il permanere delle condizioni di sicurezza, condotte da personale esterno qualificato a livello nazionale ed internazionale.

#### Azioni di mitigazione

Un articolato sistema di dotazioni garantisce la piena e pronta capacità di risposta dei siti operativi per il contenimento e la raccolta di eventuali sversamenti di prodotto, attraverso le seguenti attrezzature:

- skimmers per la raccolta di prodotto in galleggiamento sulla superficie dell'acqua con elevate capacità di recupero;
- serbatoi galleggianti, per la raccolta di eventuale prodotto recuperato a mare;
- motopompe per il recupero di prodotto;
- panne galleggianti per il contenimento del prodotto in galleggiamento sistemi altamente assorbenti

Le azioni descritte si inseriscono nel più ampio impegno aziendale verso la prevenzione dell'inquinamento e la protezione degli ecosistemi marini e terrestri, in linea con gli standard GRI e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari e l'SDG 14 – Vita sott'acqua.

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### PRODUZIONE DI RIFIUTI

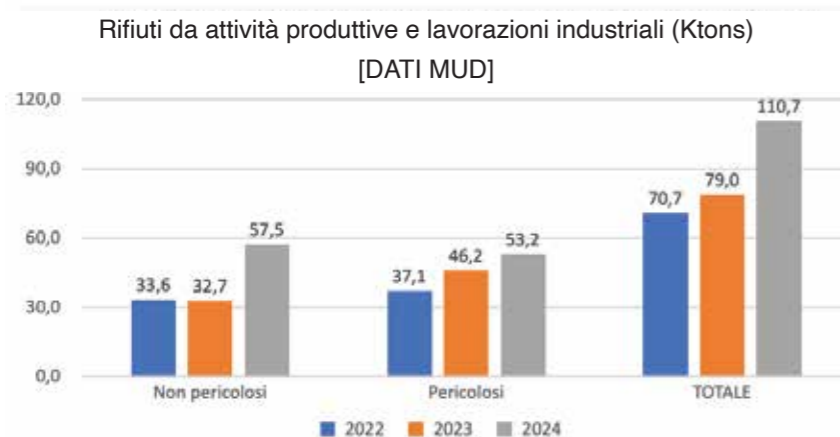
Le attività svolte dalle aziende del polo generano differenti tipologie di rifiuti, la cui gestione avviene nel pieno rispetto della normativa vigente e di procedure interne che definiscono in modo chiaro ruoli e responsabilità, assicurando il rispetto delle normative ambientali lungo l'intero ciclo di gestione, fino allo smaltimento finale.

I dati relativi agli ultimi anni dei rifiuti prodotti, suddivisi tra pericolosi e non pericolosi in base ai criteri previsti dalle norme di riferimento, mostrano una sostanziale stabilità nella produzione di rifiuti fino al 2023. L'aumento registrato nel 2024 è attribuibile principalmente alle attività straordinarie di manutenzione e alla realizzazione di nuovi progetti in alcune aziende del polo, che hanno comportato una maggiore produzione di materiali classificati come rifiuti non pericolosi, in particolare terre e rocce da scavo.

In linea con le crescenti attenzioni a livello nazionale e internazionale sul tema dell'economia circolare, le aziende del polo sono costantemente impegnate a migliorare le proprie performance ambientali, con un focus particolare sull'aumento della quota di rifiuti avviati a recupero. Sono in corso azioni volte a rafforzare le pratiche di riciclo e a favorire la transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

Rifiuti da attività produttive e lavorazioni industriali (Ktons) - [DATI MUD]

	2022	2023	2024
Non pericolosi	33,6	32,7	57,5
Pericolosi	37,1	46,2	53,2
<b>TOTALE</b>	<b>70,7</b>	<b>79,0</b>	<b>110,7</b>



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### BONIFICHE

La nascita del polo petrolchimico siracusano avviene nell'ambito del piano di industrializzazione del Sud d'Italia promosso nel secondo dopoguerra, che in Sicilia orientale è stato attuato con l'avvio di impianti per la raffinazione del petrolio e la trasformazione dei suoi derivati. Fin dalle sue origini, che risalgono al 1950, il polo industriale siracusano ha visto dunque una significativa espansione nel settore petrolifero e in quello chimico segnata da diversi percorsi societari e operativi.

Nel 1998 viene istituito il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo che vede un'estensione di poco più di 5.800 ettari a terra e oltre 10.100 ettari a mare all'interno dei territori dei Comuni di Augusta, Priolo, Melilli e Siracusa.

A seguito della ripermutazione effettuata con Decreto Ministeriale del settembre 2024, i confini del SIN sono stati ridefiniti e attualmente comprendono:

- 4.001 ettari di aree a terra (in precedenza 5.814 ha)
- 10.129 ettari di aree a mare, rimaste invariate rispetto alla perimetrazione originaria.

Stato delle procedure di bonifica delle aree industriali: (2018, fonte ARPA Siracusa, tabelle tratte dalla presentazione ARPA al Convegno sulle Bonifiche di Confindustria dell'8 maggio 2025)

### SIN PRIOLO Sito di Interesse Nazionale

**4.001**  
ETTARI DI AREE A TERRA

**10.129**  
ETTARI DI AREE A MARE

SIN PRIOLO	Estensione		Caratterizzazione	
	ha	%	ha	%
<b>Totale</b>	<b>5.814,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.758,0</b>	<b>47,4%</b>
<b>di cui Aree zona industriale</b>	<b>2.134,5</b>	<b>36,7%</b>	<b>2.134,5</b>	<b>100,0%</b>
<b>di cui Aree rimanenti</b>	<b>3.679,5</b>	<b>63,3%</b>	<b>624,0</b>	<b>17,0%</b>

MATRICE SUOLO									
SIN Priolo	Aree private ricompresa all'interno della Perimetrazione SIN Estensione ettari	Caratterizzazione attuata		Aree non contaminate (dopo la caratterizzazione)		Aree contaminate		Iter già attivati su aree contaminate D. Lgs. 152/2006 MISE, Analisi di rischio, MISO e Progetti di Bonifica	
		ha	%	ha	%	ha	%	ha	% su aree contaminate
<b>Totale aree private (1)</b>	<b>2.134,5</b>	<b>2.134,5</b>	<b>100%</b>	<b>1740,5</b>	<b>81,5%</b>	<b>394,0</b>	<b>18,5%</b>	<b>267,8 (2)</b>	<b>68%</b>

(1) Air Liquide, Eni Med, Buzzi Unicem, Centrale Enel Augusta, Centrale Enel Priolo, ENI R&M (Isab Nord), Esso Italiana, IAS, Isab Sud + IGCC, Sasol Italy, Syndial, Versalis  
 (2) Le aree mancanti, di proprietà di alcune aziende, non presentano ancora documentazione/attività post caratterizzazione in quanto sono in corso indagini supplementari di caratterizzazione.

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



All'interno del complesso industriale sono presenti le società: ISAB, Sonatrach Raffineria Italiana, Sasol, SOL, Eni Rewind, Versalis, B2G Sicily, Air Liquide, IAS e il Consorzio Priolo Servizi, impegnate nei vari progetti di bonifica dei propri siti.

Come si evince dalla tabella le aree industriali rappresentano il 36,7% delle "aree a terra" del SIN di Priolo. Misurano 2134 ha e sono state tutte completamente caratterizzate. L'82% circa (1740 ha) sono risultate aree non contaminate.

Per i rimanenti 394 ha, riscontrati come potenzialmente contaminati o contaminati, gli iter di bonifica e messa in sicurezza operativa già avviati corrispondono al 68% (~268 ha).

Ad oggi sono in corso 11 progetti di bonifica/MISP (Messa In Sicurezza Permanente) e 4 di MISO (Messa in Sicurezza Operativa), tra i quali i principali sono:

- Il Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello stabilimento Multisocietario di Priolo
- I Progetti di Bonifica dei Suoli delle aree del sito industriale di Priolo a sud del Vallone della Neve - Eni Rewind;
- Il Progetto Definitivo di Bonifica di Piano San Francesco e Contrada Mortilli - Eni;
- Il Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica dell'area Raffineria Isab Sud;
- MISO suoli Versalis Nord Vallone della Neve;
- Analisi di Rischio Raffineria di Augusta di Sonatrach Raffineria Italiana propedeutica alla presentazione del progetto di MISO;
- Analisi di rischio Raffineria Isab Nord propedeutica alla presentazione del progetto di MISO;
- MISO Acque e Suoli Sasol Italy;
- Bonifica suoli ed acque Centrale Enel Priolo;
- Progetto del sistema di MISO dello stabilimento I.A.S

Nel polo industriale siracusano si eseguono interventi ambientali tecnicamente complessi, con impegni che necessitano di programmi pluriennali.

Pertanto, è fondamentale adottare un approccio integrato e coordinato tra le istituzioni, gli enti e le aziende con l'obiettivo di velocizzare i procedimenti di bonifica ancora in fase istruttoria.

La bonifica costituisce un elemento chiave nelle strategie di sostenibilità, rappresentando un'opportunità concreta per la rigenerazione ambientale e la valorizzazione del territorio. Attraverso interventi basati su tecnologie innovative come il trattamento in situ dei contaminanti, l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e l'adozione di sistemi di monitoraggio avanzati è possibile recuperare efficacemente quel 18% di aree.

Questi interventi possono diventare una leva per la riqualificazione produttiva delle aree, favorendo in prospettiva la realizzazione di futuri impianti per la produzione di energie rinnovabili e per il trattamento e recupero dei rifiuti.

Il tutto contribuisce in modo concreto alla riduzione degli impatti ambientali, al contenimento del consumo di nuovo suolo e alla rigenerazione di contesti industriali dismessi o degradati.

In tal modo la bonifica si inserisce appieno nei principi dell'economia circolare e della transizione ecologica, non solo come obbligo normativo, ma come una vera e propria opportunità di sviluppo sostenibile per i territori.

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### CONFINDUSTRIA E LA BONIFICA

Confindustria Siracusa al fine di definire le strategie più efficaci per la bonifica dei siti contaminati e per garantire la loro sostenibilità nel lungo termine, a 25 anni dall'istituzione del SIN di Priolo, ha organizzato un convegno che si è tenuto l'08 maggio 2025 per fare il punto sulle attività ambientali nel SIN di Priolo (gli atti del congresso sono visionabili sul sito web istituzionale di Confindustria all'indirizzo: Atti del convegno: "SIN Priolo – Augusta - Melilli: il percorso delle bonifiche fra innovazione e risanamento del territorio" - 8 maggio 2025 | Confindustria Siracusa)

Nel corso del convegno è stato evidenziato il ruolo strategico delle bonifiche ai fini della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile del territorio, nonché la necessità di snellire e accelerare le procedure istruttorie spesso rallentate da lungaggini amministrative. Le imprese, pur operando in un contesto caratterizzato da criticità, continuano a investire in interventi ambientali e in misure di sicurezza, contribuendo in maniera concreta alla transizione ecologica e alla valorizzazione del territorio

8 maggio 2025.  
Incontro in Confindustria sulle bonifiche nell'area industriale



**TEMATICHE DI  
SOSTENIBILITÀ  
SOCIALE**

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane costituisce per le aziende del polo industriale di Siracusa un elemento strategico nella creazione di valore e nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le persone rappresentano infatti il principale capitale dell'organizzazione, il cui impegno, le cui competenze e motivazioni si riflettono direttamente sui risultati, sulla qualità delle attività e sulla capacità di innovare.

Le politiche di gestione del personale sono orientate a promuovere la valorizzazione delle competenze e a favorire lo sviluppo continuo attraverso programmi formativi, corsi di aggiornamento e percorsi di crescita professionale. In questo modo, i dipendenti sono messi in condizione di affrontare con maggiore competenza i cambiamenti tecnologici, le evoluzioni normative e le best practice di settore, contribuendo a mantenere elevati standard di sicurezza, efficienza e sostenibilità.

Un altro aspetto centrale è rappresentato dalle misure di welfare aziendale, che si rivolgono non solo ai lavoratori ma anche alle loro famiglie, con interventi che spaziano dal supporto sanitario alle iniziative per il tempo libero. Tale approccio rafforza il senso di appartenenza, stimola il benessere organizzativo e contribuisce a creare un equilibrio positivo tra vita privata e vita professionale. La qualità del clima aziendale viene, inoltre, monitorata periodicamente attraverso sondaggi e interviste, strumenti che consentono di raccogliere feedback diretti e di imple-

mentare eventuali azioni correttive.

L'analisi dei dati relativi alla forza lavoro evidenzia una sostanziale stabilità dell'organico, con un lieve incremento complessivo nel 2024 rispetto al 2023 (da 3055 a 3063 unità). La presenza femminile rimane minoritaria ma costante, con un leggero aumento da 251 a 253 unità. Tale andamento riflette un equilibrio nella gestione delle risorse, in linea con le normali dinamiche di assestamento delle attività interne, senza variazioni strutturali significative.

In sintesi, la gestione delle risorse umane nel polo industriale si caratterizza per un approccio integrato, che coniuga formazione, welfare e attenzione al benessere organizzativo. La stabilità occupazionale, unita agli investimenti nella crescita delle competenze e alla cura del clima interno, rappresenta un fattore determinante per la competitività delle aziende e per la sostenibilità del loro rapporto con i lavoratori e con il territorio.

Risorse Umane	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	245	2776	3021	250	2802	3052
Tempo determinato	4	23	27	0	4	4
<b>A Totale dipendenti</b>	<b>249</b>	<b>2799</b>	<b>3048</b>	<b>250</b>	<b>2806</b>	<b>3056</b>
<b>B Totale non dipendenti</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>A+B Totale Organico</b>	<b>251</b>	<b>2804</b>	<b>3055</b>	<b>253</b>	<b>2810</b>	<b>3063</b>

NEL 2024

# 3063

UNITÀ NELL'ORGANICO

PRESENZA FEMMINILE

# 253

UNITÀ

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### FORMAZIONE

La formazione del personale rappresenta per le aziende del polo industriale di Siracusa uno strumento cruciale per la crescita organizzativa e individuale. Essa non si limita a fornire competenze tecniche legate ai diversi ruoli, ma punta a diffondere valori, comportamenti e capacità trasversali che rafforzano il senso di responsabilità verso la sicurezza, la salute, l'ambiente e la comunità. L'approccio adottato è inclusivo e differenziato, volto a coinvolgere tutti i profili professionali, a ogni livello, in un percorso continuo di sviluppo.

L'impegno nella formazione è dimostrato dai dati relativi al triennio 2022-2024, che evidenziano una crescita significativa delle ore erogate. Nel 2022 le attività hanno totalizzato circa 150 mila ore, mentre nel 2023 si è registrato un forte incremento fino a oltre 239 mila ore, consolidatosi nel 2024 con 245 mila ore complessive. Questo andamento conferma un investimento costante e progressivo nella valorizzazione del capitale umano.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione in materia di salute e sicurezza, che costituisce una priorità assoluta per le aziende e che coinvolge non solo i dipendenti interni ma anche le ditte terze. Le ore dedicate a questo ambito sono passate da 75 mila nel 2022 a oltre 120 mila nel 2024, con un incremento di più del 60% nell'arco di tre anni. Centrale, in questo contesto, è la pratica delle simulazioni di emergenza, ritenuta fondamentale per verificare l'efficacia delle procedure e migliorare la capacità di risposta.

Accanto alla sicurezza, un ruolo rilevante è svolto dalla formazione tecnico-professionale, che ha registrato una significativa crescita nel 2023 (oltre 129 mila ore) e che nel 2024 si è mantenuta su livelli elevati (oltre 114 mila ore), a conferma della volontà di consolidare competenze operative e specialistiche. Non meno significativo è l'investimento nella formazione manageriale e linguistica, che ha superato le 10 mila ore sia nel 2023 sia nel 2024, a dimostrazione dell'attenzione rivolta anche allo sviluppo delle soft skills e delle capacità gestionali.

Nel complesso, l'impegno formativo del polo industriale mostra come la crescita delle persone sia posta al centro della strategia aziendale. Attraverso un costante aggiornamento tecnico, manageriale e culturale, le aziende garantiscono non solo il rispetto della normativa, ma anche un contributo concreto al miglioramento continuo, alla prevenzione dei rischi e alla sostenibilità delle proprie attività. La formazione, dunque, si conferma una leva fondamentale per coniugare competitività industriale, benessere dei lavoratori e tutela del territorio.

FORMAZIONE	2022	2023	2024
Salute e sicurezza (ore)	75.049	101.280	122.105
Tecnica - Professionale (ore)	68.053	129.974	114.800
Manageriale e lingue (ore)	7.035	11.959	10.889
<b>Totale</b>	<b>150.137</b>	<b>244.435</b>	<b>249.817</b>

2022  
LE ATTIVITÀ HANNO  
TOTALIZZATO CIRCA

# 150

MILA ORE EROGATE  
PER LA FORMAZIONE

2023  
OLTRE

# 244

MILA ORE EROGATE

2024

# 249

MILA ORE COMPLESSIVE

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il mantenimento dei più alti livelli di sicurezza e la garanzia della salute e del benessere per tutto il personale rappresentano da sempre due dei capisaldi sui quali si fonda l'attività quotidiana di tutte le imprese operanti in un contesto complesso quale è il polo industriale siracusano.

La Relazione Annuale INAIL 2024, dai quali sono stati stralciati i grafici riportati nel seguito, mostra un andamento sostanzialmente stabile degli infortuni sul lavoro a livello nazionale. Tuttavia, il grafico relativo ai decessi segnala purtroppo un numero ancora vicino ai 1200 casi all'anno, di cui circa il 25% circa dei quali occorsi "in itinere", ovvero nel tragitto casa-lavoro.

Grafico n. 1 - Denunce di infortuni occorsi a lavoratori, per modalità di accadimento - anni 2020-2024



DECESSI

# 1200

CASI ALL'ANNO A LIVELLO NAZIONALE

# 25 %

DEI QUALI OCCORSI NEL TRAGITTO CASA-LAVORO

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



A fronte di questi dati, appare chiaro che il raggiungimento degli obiettivi "Zero Incidenti" - "Zero Infortuni" debba passare inevitabilmente da un sostanziale "cambio di marcia" che deve coinvolgere tutti i protagonisti della sicurezza. Nel polo industriale siracusano è infatti essenziale garantire una efficace attività di collaborazione e coordinamento tra imprese committenti e imprese appaltatrici, che inizia con le attività preliminari di verifica tecnico-professionale, continua con il mutuo scambio di informazioni per la elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e termina con la redazione del Permesso di Lavoro, documento fondamentale propedeutico all'inizio di ogni attività lavorativa.

Infortuni	2022		2023		2024	
	Diretti	Ditte terze	Diretti	Ditte terze	Diretti	Ditte terze
Infortuni sul luogo di lavoro	1	5	7	-	2	7
Giorni persi per infortuni	21	293	262	-	111	252
Ore lavorate nell'anno	4.779.618	6.396.354	4.214.133	6.471.900	4.279.973	8.125.449
Indice di gravità	0,004	0,046	0,062	-	0,026	0,031
Indice di frequenza	0,209	0,782	1,661	-	0,467	0,861

Le cronache nazionali purtroppo raccontano sovente di casi tragici nei quali è mancata la corretta programmazione delle attività lavorative, delegando in maniera impropria ai singoli lavoratori l'organizzazione del lavoro con il rischio di improvvisazione e di individuazione di soluzioni estemporanee non idonee. Nelle realtà del polo industriale siracusano, viceversa, è sempre prevista, a cura delle maestranze preposte, una attenta e approfondita preparazione del Permesso di Lavoro, determinando con precisione le attività da svolgere e le modalità operative più sicure, organizzando opportunamente le operazioni preliminari da eseguire per eliminare o ridurre al minimo i rischi e individuando tutti i dispositivi da utilizzare per proteggere i lavoratori dai rischi residui non eliminabili. Particolare attenzione viene ovviamente posta alle attività più critiche, quali quelle all'interno di spazi confinati o ai cosiddetti "lavori a caldo", nei quali la presenza di una sorgente di innesco (ad esempio una fiamma) può costituire un ulteriore fattore da analizzare adeguatamente.

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



In questo ambito, la formazione continua ed efficace di cui al paragrafo precedente riveste un ruolo cruciale. Il progressivo aumento della sensibilità nei confronti delle tematiche di salute e sicurezza ha fatto sì che l'attività formativa venga ormai unanimemente vista come strumento essenziale per il trasferimento di competenze, oltre che come opportunità per la sensibilizzazione del personale e per condividere esperienze e best practice tra i lavoratori, i preposti e i datori di lavoro, piuttosto che come mero adempimento normativo fine a sé stesso.

All'interno della tabella della pagina precedente sono stati riportati i dati infortunistici registrati negli ultimi anni all'interno del polo industriale siracusano. Nel 2023 è stato replicato l'importante risultato, già registrato nel 2021, di zero infortuni per i dipendenti delle imprese appaltatrici, segno dei miglioramenti tangibili conseguiti grazie a una sempre maggiore consapevolezza dei rischi e a una corretta gestione delle attività lavorative. Nel 2024 sono stati registrati 2 infortuni tra i dipendenti diretti, con un totale di 111 giorni persi a causa di tali infortuni, e 7 infortuni tra i dipendenti delle ditte appaltatrici, con 252 giorni persi.

La cultura aziendale volta a tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro, garantire il benessere dei lavoratori e salvaguardare l'ambiente permea ormai la quotidianità di tutte le imprese impegnate nel polo industriale siracusano, e più questa cultura si diffonderà ad ogni livello più si riuscirà a tendere al traguardo "Zero Incidenti" - "Zero Infortuni".

La capillare diffusione della cultura della sicurezza, tra i dipendenti e tra i fornitori di materie prime e servizi, ha permesso di ridurre il fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro e, per quanto possibile, nel percorso casa-lavoro e lavoro-luogo di ristoro (infortuni in itinere).

L'indice di frequenza degli infortuni (media 2021-2023) è, infatti, 25 volte inferiore alla media dell'industria manifatturiera.

L'indice medio di frequenza degli infortuni per l'intera industria manifatturiera è pari a 12,3. Questo valore rappresenta una media complessiva del comparto e costituisce un riferimento utile per confrontare le performance delle aziende.

Le aziende del Polo industriale, nel periodo 2021-2023, presentano un indice di frequenza di 0,4, 15 volte inferiore rispetto al comparto chimico e quasi 7 volte inferiore rispetto al petrolifero.

Questo dato è estremamente positivo e indica che le aziende si distinguono per livelli di sicurezza sul lavoro eccellenti, con una frequenza di infortuni quasi azzerata rispetto agli standard industriali.

Ciò è il risultato di:

- forti investimenti in formazione e cultura della sicurezza,
- procedure operative rigorose,
- l'adozione di sistemi di gestione integrata della sicurezza (HSE).

In sintesi, il confronto mostra che il Polo SR presenta performance nettamente superiori anche rispetto ai comparti tradizionalmente più attenti come quello chimico e petrolifero.

NEL 2023

# ZERO

INFORTUNI PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI

NEL 2024

# 2

INFORTUNI TRA I DIPENDENTI DIRETTI

CON UN TOTALE DI

# 111

GIORNI PERSI A CAUSA DI TALI INFORTUNI

# 7

INFORTUNI TRA I DIPENDENTI DELLE DITTE APPALTATRICI

# 252

GIORNI DI ASSENZA PER INFORTUNI

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### INFORTUNI SUL LAVORO: CONFRONTO TRA SETTORI MANIFATTURIERI (MEDIA 2021-2023)



Fonte: elaborazione su dati INAIL; Federchimica Responsible Care®; anni 2021-2023

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### RAPPORTI CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ

Il rapporto tra le aziende del polo industriale di Siracusa e il mondo scolastico e universitario rappresenta un tassello fondamentale della strategia di sostenibilità e responsabilità sociale. Il coinvolgimento dei giovani, considerati interlocutori privilegiati per il futuro del territorio, risponde all'obiettivo di rafforzare il legame tra impresa e comunità, creando percorsi di crescita e opportunità concrete di inserimento lavorativo.

I dati relativi al biennio 2023-2024 mostrano una progressiva intensificazione delle attività. L'incremento dei giovani coinvolti in programmi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini (da 24 nel 2023 a 44 nel 2024) evidenzia una crescente apertura del polo industriale verso la formazione pratica e l'accompagnamento al mondo del lavoro. Questo dato non è soltanto numerico, ma riflette la volontà di mettere a disposizione competenze, tecnologie e know-how aziendale a beneficio delle nuove generazioni.

Parallelamente, le conferenze realizzate in scuole e università hanno registrato un aumento (da 13 a 17), confermando l'impegno delle aziende nel promuovere momenti di divulgazione, approfondimento tecnico e sensibilizzazione sui temi dell'innovazione, della sicurezza e della sostenibilità. L'attività seminariale e di testimonianza rappresenta un contributo di rilievo alla formazione accademica e scolastica, permettendo un dialogo diretto tra studenti e professionisti del settore.

Anche le visite aziendali hanno conosciuto una crescita (da 8 a 10), segnale di un rafforzamento

della strategia di apertura verso l'esterno. L'esperienza sul campo consente agli studenti di avvicinarsi concretamente alla realtà industriale, comprendendone le dinamiche, i processi produttivi e le sfide della transizione ecologica.

Nel complesso, l'analisi dei dati mostra come le aziende del polo industriale non si limitino a garantire un contributo economico al territorio, ma si pongano come attori educativi e formativi.

Questa collaborazione favorisce un circolo virtuoso: da un lato, gli studenti acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro; dall'altro, le imprese investono in capitale umano, assicurandosi risorse qualificate per affrontare le sfide future. In questo senso, il rafforzamento dei rapporti con scuole e università costituisce una leva strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la costruzione di un dialogo intergenerazionale solido e duraturo.

#### RAPPORTI CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ

	2022	2023	2024
"N° di giovani avviati nel mondo del lavoro (Alternanza Scuola Lavoro, Stage, tirocini, ecc)	20	24	44
N° di conferenze nelle scuole/Università	10	13	17
N° di visite aziendali	4	8	10

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le aziende del Polo hanno sviluppato, nel biennio 2023-2024, un ampio programma di responsabilità sociale d'impresa volto a rafforzare i legami con il territorio, le istituzioni e le comunità locali. Le attività si sono concretizzate in progetti culturali, educativi, ambientali e sociali, con l'obiettivo di favorire inclusione, tutela del patrimonio e sostegno al benessere collettivo.

#### INIZIATIVE CULTURALI

Nel 2023 le imprese hanno sostenuto numerose manifestazioni di carattere storico e artistico, tra cui il progetto comunale "Storia e Tradizioni" di Augusta e il "Progetto ICARO" per la diffusione della sicurezza stradale nelle scuole. Particolare rilievo ha avuto l'organizzazione dell'evento regionale AIMAN Sicilia, occasione di confronto su manutenzione e gestione degli asset industriali, con il contributo di esperti universitari e tecnici.

Altri interventi hanno riguardato la collaborazione con l'Università di Catania per cicli di conferenze, il sostegno alle "Feste Archimedee" e all'Ortigia Film Festival, nonché la sponsorizzazione di iniziative di educazione civica e ambientale come il concorso "La cultura del Mare" e il progetto "Un casco vale una vita", in collaborazione con Carabinieri e scuole della provincia. Di particolare rilievo il sostegno all'Istituto Nazionale del Dramma Antico per le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.

Nel 2024 le collaborazioni sono proseguite con il completamento del programma PCTO con il Liceo Scientifico "Megara" di Augusta e con nuovi cicli di conferenze presso l'Università di Catania e presso il Master IPSOA in diritto ambientale. Sono stati rinnovati i contributi a eventi culturali già consolidati (Feste Archimedee, INDA, concorso "La cultura del Mare", Progetto ICARO) e sono stati attivati nuovi sostegni, come al convegno "La questione meridionale oggi nel contesto europeo" promosso da Confindustria Sicilia e al Circolo Canottieri di Ortigia, il Progetto Giovani Imprenditori e il Progetto Economia Circolare promosso dal Gruppo Tecnico di riferimento con le scuole della provincia ed il Comune di Siracusa



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### INIZIATIVE SOCIALI

Sul versante sociale, il 2023 è stato caratterizzato da un ampio ventaglio di interventi a favore di fasce deboli, associazioni e comunità locali. Tra i progetti di maggiore rilievo figurano l'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili per il progetto "disability care" del Comune di Melilli, l'assistenza oncologica domiciliare curata dall'associazione "Promuovere Onlus" e il sostegno a numerose realtà associative attive nel campo di charity e disabilità come "Il Cireneo", "Il Faro", "Buon Samaritano", "Nuova Augusta" e "NO.VE" (non vedenti). È stato inoltre rinnovato il contributo al carcere di Brucoli per il progetto didattico-musicale "Il mio canto libero".

Altre iniziative hanno incluso la promozione di attività sportive e popolari, il sostegno a eventi religiosi e culturali, nonché la sponsorizzazione delle principali squadre cittadine: Siracusa Calcio e Ortigia Pallanuoto. Sono stati inoltre avviati interventi ambientali come la piantumazione di verde urbano e la promozione di buone pratiche di sostenibilità nelle scuole con l'installazione di dispenser d'acqua e borracce riutilizzabili.

Nel 2024 le attività sociali si sono ulteriormente consolidate. Accanto alla prosecuzione di progetti già avviati (assistenza oncologica domiciliare, supporto ad associazioni che si occupano di disabilità e charity, progetti sportivi inclusivi), si è dato nuovo impulso a iniziative di prevenzione sanitaria. Tra queste spiccano la campagna dermatologica presso il Comune di Augusta con la LILT e la sottoscrizione del protocollo per screening oncologici a Priolo.

Sono stati inoltre erogati contributi a sostegno di eventi benefici e culturali, come quelli per le celebrazioni patronali di Melilli e Augusta, nonché a favore di Dynamo Camp attraverso la Milan Marathon e altre manifestazioni sportive locali. Anche nel 2024 è proseguita la sponsorship alle principali realtà sportive del territorio: Canottieri Ortigia (A1 di pallanuoto maschile) e Siracusa Calcio, che nella stagione 2024/25 vincendo il campionato di quarta serie maschile è stato promosso in serie C.

La varietà delle iniziative testimonia la volontà di mantenere un legame profondo e duraturo con il territorio, investendo nelle nuove generazioni, nella tutela del patrimonio storico e nella solidarietà verso le fasce più fragili. Il biennio 2023-2024 conferma, dunque, la continuità di un percorso orientato al sostegno della comunità e alla valorizzazione del capitale sociale e culturale della provincia di Siracusa.



## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le aziende partecipanti alla redazione del Bilancio di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa hanno definito, per il biennio 2025-2026, un piano di miglioramento e di obiettivi comuni, con la convinzione che la sostenibilità non è una sfida individuale, ma richiede un impegno collettivo di crescita e creazione di valore condiviso.

Di seguito gli obiettivi e gli indicatori di prestazione (KPI) individuati per biennio suddetto, declinati per i tre ambiti di applicazione della sostenibilità e ispirati all'analisi dell'andamento dei dati aggregati sino ad oggi rendicontati.

AREA	ATTIVITÀ	OBIETTIVI	KPI
ENVIRONMENT	Garantire elevati standard della qualità dell'aria	Zero incidenti ambientali gravi	n. di incidenti ambientali
		Gestire la totalità delle segnalazioni ambientali	% di segnalazioni gestite / segnalazioni ricevute
		Ampliare l'utilizzo del mezzo mobile del CIPA per eseguire misurazioni aggiuntive a quelle della rete interconnessa (interventi l'anno)	n. di interventi del mezzo mobile/anno
		Attuare il 100 % del piano di manutenzione programmata e del piano di obsolescenza per la strumentazione della rete CIPA	100% di applicazione dei piani annuali
	Riduzione dei consumi di risorse naturali	Definire e applicare al 100 % il piano di ottimizzazione dei consumi e di riutilizzo delle acque industriali (di processo e da impianti di trattamento)	% di riduzione del prelievo di acqua da fonte primaria 100% di applicazione del piano
	Sostenere i principi di economia circolare	Massimizzare la quantità di rifiuti avviati alle operazioni di recupero	% di rifiuti avviati a recupero/rifiuti recuperabili
	Supportare la transizione energetica	Definire e applicare un piano di studi di fattibilità per progetti orientati alla riduzione delle emissioni e all'efficiamento energetico	n. di studi di fattibilità

## TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE



## LA SOSTENIBILITÀ DELLE SEZIONI DI CONFINDUSTRIA SIRACUSA



AREA	ATTIVITÀ	OBIETTIVI	KPI
S O C I A L E	Sviluppare nuove competenze e la crescita professionale dei lavoratori	Aumentare le ore di formazione erogate (> 80h)	Ore di formazione pro capite/anno
	Monitorare l'impiego della forza lavoro del territorio	Consolidare l'impiego della forza lavoro proveniente dal territorio (> 32%) e aumentare il fatturato corrisposto (>30 %)	% risorse locali/totale % fatturato corrisposto
	Sostenere la parità di genere, l'equità e l'inclusione	Attenzionare il divario di genere all'interno delle organizzazioni	% di donne rispetto agli uomini in posizione di responsabilità
	Garantire elevati standard di sicurezza per le persone e il territorio	Zero infortuni invalidanti Migliorare l'indice di gravità (IG<1,5) e l'indice di frequenza (IF< 1,7)	N. di infortuni IG IF
	Offrire supporto alle nuove generazioni con progetti di educazione sostenibile	Realizzare progetti per le scuole del territorio (almeno 1 progetto/anno; > 500 studenti)	n. di progetti n. di studenti
G O V E R N A N C E	Comunicazione trasparente	Redazione convegni e workshop di confronto con il territorio (almeno 5 eventi/anno)	n. eventi
		Publicare il rapporto di sostenibilità 2025-2026	n.1 report
		Progetto CIPA per la pubblicazione e aggiornamento giornaliero dell'Indice di Qualità dell'Aria (IQA) nei siti web dei Comuni del territorio (almeno 2 comuni)	n. di Comuni coperti
	Stakeholder engagement	Incrementare del 30% il numero di stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità per la redazione del bilancio di sostenibilità.	% di stakeholder coinvolti

La sostenibilità rappresenta un ambito strategico sempre più rilevante per il sistema industriale, sia per gli obblighi normativi introdotti a livello europeo, sia per le crescenti aspettative degli stakeholder in materia di trasparenza e responsabilità ambientale, sociale e di governance.

Parallelamente, la crescente attenzione del mercato e degli investitori verso i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) rende la rendicontazione di sostenibilità un fattore competitivo e abilitante: nel prossimo futuro essa costituirà un requisito fondamentale per l'accesso al credito, agli strumenti finanziari sostenibili e alla partecipazione a gare o bandi pubblici e privati.

In tale contesto, Confindustria Siracusa, a partire dall'edizione 2019-2020 del Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale, ha avviato un percorso di coinvolgimento delle piccole e medie imprese del territorio, con l'obiettivo di accrescerne la consapevolezza sui temi ESG e di supportarle nel processo di adeguamento alle nuove direttive europee. Questa attività di accompagnamento ha consentito alle PMI di iniziare a familiarizzare con i principi, gli indicatori e le modalità di raccolta dati.

Il perimetro di rendicontazione di questa edizione fa riferimento alle informazioni ambientali, sociali ed economiche 2023-2024 delle 22 imprese che hanno scelto di aderire al progetto, raggruppate per sezione merceologica di appartenenza.

### SEZIONE CEMENTO CALCE E GESSO



### SEZIONE METALMECCANICI



### SEZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE



### SEZIONE TERZIARIO INNOVATIVO



### SEZIONE CHIMICA, PETROLIO ENERGIA



## INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE



### SEZIONE CEMENTO CALCE E GESSO

Alla Sezione aderiscono le imprese della filiera del cemento, del calcestruzzo, degli aggregati naturali, dei materiali di base, delle applicazioni e delle tecnologie ad essa connesse. Le aziende operano in un'ottica di sviluppo sostenibile e perseguono la creazione di valore grazie ad un profondo e sperimentato know-how e all'efficienza di strutture produttive di alta qualità.

AREA	Tipologia dato	Unità di Misura	2023	2024	Var %	
ECONOMICA	Fatturato	migliaia di euro	11.365	11.305	-0,5%	
	Retribuzioni (salari, oneri sociali, acc, TFR, benefit ecc)	migliaia di euro	1.691	1.708	1,0%	
	Tasse, imposte, tributi e canoni	migliaia di euro	291	388	33,3%	
	Investimenti realizzati (HSE, Manut. Straordin, Innov. Tecn., R&S)	migliaia di euro	70	3.820	5357,1%	
	Acquisti e forniture	migliaia di euro	2.651	2.560	-3,4%	
	Acquisti e forniture da imprese locali della prov. di SR	migliaia di euro	934	907	-2,9%	
AMBIENTALE	Emissioni in atmosfera					
	Polveri totali	mg/Nm3	16,79	14,71	-12,4%	
	NOx	mg/Nm3	268,7	278,67	3,7%	
	SOx	mg/Nm3	47,9	51,3	7,1%	
	CO2	mg/Nm3	183	177	-3,3%	
	Consumi di energia per fonte			0	0	
	Combustibili da rifiuti	t	0	0		
	Energia elettrica	MWh	3.190	3.005	-5,8%	
	Solidi	t	-	-		
	liquidi	t	10.524	9.503	-9,7%	
	Gas/metano	m3	4.359.382	4.116.430	-5,6%	
	altro	t	0	0		
	Consumi idrici			28.140	25.583	-9,1%
	Rifiuti prodotti			-	-	
	pericolosi	t	11	6	-46,7%	
	non pericolosi	t	240	282	17,6%	
	Materie prime utilizzate			-	-	
Naturali	t	254.133	236.969	-6,8%		
Prodotti/sottoprodotti/recupero	t	6.340	7.548	19,1%		
SOCIALE	Dipendenti	n°	33	34	3,0%	
	di cui a tempo indeterminato	n°	29	30	3,4%	
	di cui della prov. di Siracusa	n°	31	31	0,0%	
	di cui donne	n°	3	3	0,0%	
	Totale CIG usufruita nell'anno	ore				
	Formazione del personale dipendente	ore	167	169	1,2%	
	Dipendenti formati	n°	12	13	8,3%	
	Infortunati sul lavoro	n°	1	1	0,0%	
	Giorni persi per infortuni	n° giorni	2	2	0,0%	
	Ore lavorate nell'anno	ore	55.289	58.685	6,1%	



## INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE



### SEZIONE METALMECCANICI

Alla Sezione Imprenditori Metalmeccanici ed Installatori aderiscono le imprese metalmeccaniche, di costruzione e manutenzione di impianti, che gravitano intorno al polo industriale. Si caratterizzano per avere un ottimo know-how di esperienza qualificata e una manodopera altamente specializzata nel settore dell'impiantistica meccanica. Alcune di queste imprese sono in grado di competere e acquisire commesse sui mercati internazionali, mentre la gran parte delle altre opera sul mercato nazionale e regionale. Questi in sintesi i risultati ottenuti nelle tre aree, con le variazioni % rispetto all'anno precedente.

AREA	Tipologia dato	Unità di Misura	2023	2024	Var, %
ECONOMICA	Fatturato	migliaia di euro	60.027	81.886	36,4%
	Retribuzioni (salari, oneri sociali, acc, TFR, benefit ecc)	migliaia di euro	30.876	37.175	20,4%
	Tasse, imposte, tributi e canoni	migliaia di euro	1.274	2.577	102,3%
	Erogazioni liberali	migliaia di euro	129	136	5,6%
	Investimenti realizzati (HSE, Manut. Straordin, Innov. Tecn., R&S)	migliaia di euro	4.192	3.096	-26,1%
	Acquisti e forniture	migliaia di euro	26.142	30.805	17,8%
AMBIENTALE	Acquisti e forniture da imprese locali della prov. di SR	migliaia di euro	4.451	6.213	39,6%
	Consumi di energia elettrica	KWh	618.781	643.411	4,0%
	Consumi di Gas/Metano	m3	20.721	24.117	16,4%
	Consumi di Combustibili liquidi (benzina, gasolio, ecc )	litri	546.295	674.497	23,5%
	Consumi di acqua	m3	8.256	13.354	61,7%
	Rifiuti pericolosi prodotti	kg	51.594	83.606	62,0%
	Rifiuti non pericolosi prodotti	kg	792.128	213.003	-73,1%
SOCIALE	Dipendenti	n°	652	715	9,7%
	di cui a tempo indeterminato	n°	532	554	4,1%
	di cui della prov. di Siracusa	n°	327	344	5,2%
	di cui donne	n°	16	23	43,8%
	Totale CIG usufruita nell'anno	ore	5.445	6.394	17,4%
	Formazione del personale dipendente	ore	19.947	16.829	-15,6%
	Dipendenti formati	n°	577	680	17,9%
	Infortunati sul lavoro	n°	4	5	25,0%
	Giorni persi per infortuni	n° giorni	242	163	-32,6%
	Ore lavorate nell'anno	ore	1.292.058	1.458.883	12,9%



## INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE



### SEZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

Alla Sezione aderiscono le aziende che operano nell'ambito della gestione dei rifiuti e delle acque. Ad esse si affiancano le società che prestano servizi nell'ambito della consulenza ambientale, bonifiche.

AREA	Tipologia dato	Unità di Misura	2023	2024	Var %
ECONOMICA	Fatturato	migliaia di euro	70.321	102.082	45,2%
	Retribuzioni (salari, oneri sociali, acc, TFR, benefit ecc)	migliaia di euro	21.203	26.326	24,2%
	Tasse, imposte, tributi e canoni	migliaia di euro	1.452	1.733	19,4%
	Erogazioni liberali	migliaia di euro	5	10	100,0%
	Investimenti realizzati (HSE, Manut. Straordin, Innov. Tecn., R&S)	migliaia di euro	12.468	15.447	23,9%
	Acquisti e forniture	migliaia di euro	58.040	73.486	26,6%
	Acquisti e forniture da imprese locali della prov. di SR	migliaia di euro	10.379	12.579	21,2%
AMBIENTALE	Consumi di energia elettrica	MWh	81.038	74.830	-7,7%
	Consumi di Gas/Metano	m3	745.638	857.977	15,1%
	Consumi di Combustili liquidi (benzina, gasolio, ecc )	litri	3.097.504	3.777.506	22,0%
	Consumi di acqua	m3	209.777	256.935	22,5%
	Rifiuti pericolosi prodotti	t	8.379	12.237	46,0%
	Rifiuti non pericolosi prodotti	t	6.114	5.539	-9,4%
	Emissioni di CO2	t	4.635	4.367	-5,8%
	Emissioni di SO2	Kg	-	-	
	Emissioni di NOx	Kg	-	-	
Emissioni di Polveri totali	Kg	-	-		
SOCIALE	Dipendenti	n°	438	521	18,9%
	di cui a tempo indeterminato	n°	352	390	10,8%
	di cui della prov. di Siracusa	n°	254	290	14,2%
	di cui donne	n°	18	27	50,0%
	Totale CIG usufruita nell'anno	ore	12.370	5.122	-58,6%
	Formazione del personale dipendente	ore	16.464	14.246	-13,5%
	Dipendenti formati	n°	367	427	16,3%
	Infortuni sul lavoro	n°	1	1	0,0%
	Giorni persi per infortuni	n° giorni	13	3	-76,9%
	Ore lavorate nell'anno	ore	696.456	857.018	23,1%

## INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE



### SEZIONE TERZIARIO INNOVATIVO

La Sezione Terziario Innovativo è costituita da un gruppo numeroso di aziende (progettazione industriale, informatica, servizi di consulenza, formazione). Imprese che fanno dell'innovazione il loro "core business" e che sono protagoniste della rivoluzione "Industria 4.0". La Sezione opera attivamente per favorire la nascita di progetti innovativi con valenza positiva per il nostro territorio.

AREA	Tipologia dato	Unità di Misura	2023	2024	Var %
ECONOMICA	Fatturato	migliaia di euro	2.343	3.397	45,0%
	Retribuzioni (salari, oneri sociali, acc, TFR, benefit ecc)	migliaia di euro	808	1.031	27,6%
	Tasse, imposte, tributi e canoni	migliaia di euro	124	87	-30,0%
	Erogazioni liberali	migliaia di euro	1	2	50,0%
	Investimenti realizzati (HSE, Manut. Straordin, Innov. Tecn., R&S)	migliaia di euro	15	25	66,7%
	Acquisti e forniture	migliaia di euro	32	195	509,4%
	Acquisti e forniture da imprese locali della prov. di SR	migliaia di euro	13	24	84,6%
AMBIENTALE	Consumi di energia elettrica	KWh	23.220	38.699	66,7%
	Consumi di Gas/Metano	m3	1.680	2.800	66,7%
	Consumi di Combustili liquidi (benzina, gasolio, ecc )	litri	390	650	66,7%
	Consumi di acqua	m3	756	1.260	66,7%
SOCIALE	Dipendenti	n°	28	35	25,0%
	di cui a tempo indeterminato	n°	25	19	-24,0%
	di cui della prov. di Siracusa	n°	18	22	22,2%
	di cui donne	n°	16	24	50,0%
	Totale CIG usufruita nell'anno	ore	-	-	▲
	Formazione del personale dipendente	ore	60	110	83,3%
	Dipendenti che hanno partecipato alla formazione	n°	15	25	66,7%
Ore lavorate nell'anno	ore	31.000	44.000	41,9%	



# INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE



## SEZIONE CHIMICA, PETROLIO ED ENERGIA

Il comparto delle imprese che fanno capo al settore della Chimica, del Petrolio e dell'Energia è uno dei più significativi in termini di generazione PIL per il territorio. La Sezione Chimica, Petrolio ed Energia raggruppa le più importanti imprese multinazionali e locali del comparto energetico.

AREA	Tipologia dato	Unità di Misura	2023	2024	Var %
ECONOMICA	Fatturato	migliaia di euro	16.590.998,00	15.091.034,00	-9,0%
	Retribuzioni (salari, oneri sociali, acc, TFR, benefit ecc)	migliaia di euro	252.806,00	265.188,00	4,9%
	Tasse, imposte, tributi e canoni	migliaia di euro	853,00	734,00	-14,0%
	Investimenti realizzati (HSE, Manut. Straordin, Innov. Tecn., R&S)	migliaia di euro	197.215,00	323.046,00	63,8%
	Acquisti e forniture	migliaia di euro	486.824,00	622.283,00	27,8%
	% acquisti da aziende della prov. Di SR	migliaia di euro	174.184,29	193.944,25	11,3%
AMBIENTALE	Consumi di energia elettrica	MWh	1.968.917,31	1.801.799,16	-8,5%
	Consumi di Gas/Metano	m3	582.437,00	552.673,00	-5,1%
	Consumi di Combustili liquidi (benzina, gasolio, ecc )	tonn	90.413,04	83.312,97	-7,9%
	Emissioni di CO2	t	801.225,53	734.772,00	-8,3%
	Emissioni di SO2	t	0,90	0,90	0,0%
	Emissioni di NOx	t	561,00	507,00	-9,6%
	Emissioni di Polveri totali	t	0,90	0,90	0,0%
SOCIALE	Dipendenti	n°	3.082,00	3.076,83	-0,2%
	di cui a tempo indeterminato	n°	3.026,66	3.053,83	0,9%
	di cui della prov. di Siracusa	n°	2.766,66	2.752,33	-0,5%
	Formazione del personale dipendente	ore	240.414,50	247.060,00	2,8%



